



L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXIX - N°20 - Martedì 15 novembre 2011

www.letruria.it

e-mail: redazione@letruria.it



EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00
Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.
Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Festeggiamo insieme i 120 anni del giornale

di Enzo Lucente

Per un giornale locale raggiungere il traguardo delle 120 primavere è sicuramente un obiettivo insperato.

Nel lontano 17 gennaio 1892 il primo direttore de L'Etruria, comm. Ezio Cosatti scriveva, senza rendersi conto di iniziare una storia gloriosa per questa testata: "Tutti coloro cui giunge il giornale sono pregati di ritenerlo, qualora intendano abbonarsi, altrimenti lo respingano..."

Agli amici sparsi nella penisola facciamo specialmente appello e lo facciamo ai loro cuori generosi un invito ad abbonarsi alla meschina cifra di lire 3."

A ben vedere nonostante i tanti anni trascorsi questo invito è sempre vivo ed attuale. Anche oggi L'Etruria vive soprattutto per l'affetto dei suoi abbonati residenti nel nostro Comune e sparsi per tutta Italia e nel mondo. Grazie a voi che ci sostenete con una adesione annuale costante e puntuale il giornale può programmare la sua attività editoriale.

Sono cambiati i tempi, l'informatica ha avuto il sopravvento, noi siamo usciti anche con una Etruria pubblicata on-line, ma ci siamo resi conto che tutti gradiscono il nostro foglio non su un anonimo video di computer ma in carta.

Leggere il giornale su internet è possibile e verificiamo che il contatore continua a salire e a dichiarare che in tanti comunque lo leggono, ma quando c'è da fare l'abbonamento si preferisce il giornale cartaceo.

Anche quest'anno, nonostante i maggiori costi che la Posta ci ha applicato per la spedizione in abbonamento, l'Amministrazione, consapevole del momento difficile che l'Italia sta attraversando, ha deliberato di non aumentare il costo dell'abbonamento annuale (23 numeri indipendentemente dalla data di sottoscrizione) e di lasciarlo sempre a 30 euro. L'unica cosa che vi abbiamo già chiesto e che vi ripetiamo anche ora, sottoscrivete in tempi brevi l'importo relativo al vostro abbonamento in modo da consentirci una adeguata programmazione. Grazie di cuore.

E' stato appena siglato un sostegno triennale per contribuire allo sviluppo della Società Sportiva Accordo tra Banca Popolare di Cortona e Cortona Volley

Un'importante boccata d'ossigeno per la società Cortona Volley grazie al rinnovato sostegno della Banca Popolare di Cortona. Si tratta di una partnership triennale che rappresenta una grande novità, sia per la Banca che per la stessa società sportiva. L'accordo è stato presentato nei giorni scorsi dal Presidente della Banca Giulio Burbi, insieme al Direttore Generale della Banca Roberto Calzini, al Presidente del Cortona Volley Andrea Montigiani ed al Sindaco di Cortona Andrea Vignini.

"E' con grande soddisfazione che abbiamo siglato questo patto di collaborazione e partnership tra la nostra Banca ed il Cortona Volley - ha spiegato il Presidente di Banca Popolare di Cortona Giulio Burbi. Si tratta di un progetto impegnativo e di grande respiro che non è semplicemente un rapporto di sponsorizzazione. Banca Popolare di Cortona, che quest'anno celebra i 130 anni dalla sua nascita, ha un legame forte con il territorio ed ha sempre sostenuto le tante attività sportive che animano la nostra Valdichiana. In un momento così delicato e difficile per l'intero tessuto sociale ed economico, ha proseguito il Presidente Burbi, ci è sembrato doppiamente importante sostenere un progetto come quello del Cortona Volley, che coinvolge decine di ragazze e ragazzi e che non guarda semplicemente ai risultati, ma che pensa allo sport, in questo caso alla pallavolo, come elemento di crescita della persona sotto tutti i profili sia fisici, che morali, che sociali. Come Banca ci sentiamo in sintonia con coloro che credono nelle potenzialità dei nostri giovani e che su di loro investono le loro energie in maniera sana e corretta. Credo che le società sportive, al pari dei beni artistici, sono un patrimonio della nostra comunità e, se possibile, hanno un valore ancora maggiore in quanto lavorano sulla materia umana, sui giovani, sulle persone".

Parole di grande apprezzamento sono state spese anche dal presidente del Cortona Volley Andrea Montigiani, che ha sottolineato il doppio valore che questo accordo

ha per la stessa società. "In primo luogo - ha dichiarato Montigiani - ci da una certezza economica importante anche per programmare il futuro, in secondo luogo è anche la dimostrazione della bontà del nostro lavoro. Una collaborazione



così importante e duratura nel tempo ci permette di programmare le nostre attività con maggiore tranquillità e garantire agli oltre 250 ragazzi del comune di Cortona che giocano nelle nostre squadre (sia femminili che maschili) di poter avere davanti prospettive educative e sportive solide e professionali. Dopo la rinuncia alla serie A2, avvenuta nel giugno scorso, abbiamo lavorato intensamente per riorganizzare al meglio la società, con l'inserimento di nuovi soci e collaboratori e predisponendo un programma degno della categoria B1, dove giochiamo oggi, ma che contemporaneamente guardi ai giovani ed al nostro vivaio. Siamo consapevoli che al di là dei risultati, che possono arrivare, dobbiamo rafforzare il ruolo del Cortona Volley tra i nostri giovani ed il supporto di un partner come la Banca Popolare di Cortona è di estrema importanza".

Sulla qualità dell'accordo appena stipulato tra la Bpc e la società cortonese di pallavolo è intervenuto anche il primo cittadino Vignini che non ha mancato di sottolineare l'importante ruolo che Banca Popolare di Cortona sta giocando nel territorio. "Una banca - ha affermato Vignini - sempre attenta alle richieste della comunità, e vicina alle tante iniziative culturali e turistiche che fanno crescere l'economia".

La presentazione ufficiale di questa partnership è stata anche

l'occasione per tornare a parlare della "questione palazzetto", struttura prioritaria per poter far fare un salto di categoria al Cortona Volley, ma che potrebbe essere utilizzata anche per altre molteplici attività. Vignini si è "sbottonato" an-



nunciando l'interesse da parte di una holding di livello nazionale per

la realizzazione dell'impianto in regime di project financing. Il Sindaco ha spiegato che l'Amministrazione è in attesa di una proposta da parte di questa società, che dovrebbe essere ufficializzata entro poche settimane e che verrà sottoposta all'attenzione di tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale.

"La mia idea - ha dichiarato il sindaco Vignini - è quella di valutare assieme a tutti l'opportunità e la fattibilità di questa proposta e solo se vi è l'assenso generale portare avanti il progetto".

Chiara messaggio a tutte le forze politiche, opposizione compresa. La struttura polivalente potrebbe sorgere o nell'area sportiva di Terontola, vicino al raccordo Perugia-Bettolle, o in quella di Camucia, dietro la piscina comunale.

Laura Lucente

Poesia in dialetto chianino: il premo speciale a Migliacci



Festa straordinaria a San Pietro a Cegliolo il prossimo otto dicembre. Una Sagra della Ciaccia Fritta con tanto di dedica speciale ai 150 anni dell'Unità d'Italia e un Premio della poesia in dialetto chianino che, da anticipazioni della giuria, quest'anno avrà come ospite d'onore il maestro Franco Migliacci, cui è stato assegnato il premio speciale annualmente dedicato "ad una personalità che con la sua opera cultu-

rale od azione civile, economico-sociale ha illustrato i valori e i sentimenti della civiltà contadina". E' molto probabile che il nostro illustre concittadino, alle ore sedici del prossimo otto dicembre, sarà presente a San Pietro per ricevere il Premio e portare il suo saluto agli intervenuti. La giuria, il comitato cegliolese e il parroco don Ferruccio Lucarini sono davvero lieti di anticipare questa notizia. (IC)



Al Teatro Signorelli

Stagione teatrale 2011-2012

TURNO GIALLO

Giovedì 17 novembre 2011: *La bisbetica domata* di W. Shakespeare con Vanessa Gravina e Edoardo Siravo, regia Armando Pugliese
Lunedì 12 dicembre 2011: *Art* di Yasmina Reza con Alessandro Haber, Alessio Beni e Gigio Alberti, regia Giampiero Solari
Martedì 27 dicembre 2011: *La Vedova Allegra* di Franz Lehár, Compagnia italiana di Operette con Umberto Scida, Elena D'Angelo e Armando Carini, regia Serge Menguet
Lunedì 16 gennaio 2012: *La Ciociara* di Alberto Moravia con Donatella Finocchiaro e Daniele Russo, regia Roberta Tore
Mercoledì 8 febbraio 2012: *Medea* di Euripide con Pamela Villosi e David Sebasti, regia Maurizio Panici

Martedì 20 marzo 2012: *Questi Fantasi* di Eduardo De Filippo con Carlo Giuffrè, regia Carlo Giuffrè

TURNO VERDE

Martedì 29 novembre 2011: *Apocalypse* di Andrea Sasdelli con Giuseppe Giacobazzi
Mercoledì 28 dicembre 2011: *Cin Ci là* di Carlo Lombardo Compagnia italiana di operette con Umberto Scida, Elena D'Angelo e Armando Carini, regia Alessandro D'Alatri
Martedì 17 gennaio 2012: *Tante belle cose* di Edoardo Erba con Maria Amelia Monti e Gianfelice Imparato, regia Alessandro D'Alatri
Giovedì 2 febbraio 2012: *Il Catalogo Aide Memoire* di Jean Claude Carrière con Isabella Ferrari e Ennio Fantastichini, regia Valerio Binasco
Mercoledì 29 febbraio 2012: *La commedia di Orlando* di Virginia Woolf con Isabella Ragonese, regia Emanuela Giordano
Mercoledì 28 marzo 2012: *L'apparenza inganna* di Francis Veber con Maurizio Micheli e Tullio Solenghi, regia Tullio Solenghi

CORTONA CENTRO STORICO Vendita box auto



con finanziamento
A TASSO ZERO

Per informazioni telefonare ai numeri:
0575 / 63.05.21 - 0575 / 65.79.33
392 / 061.61.83

Guardia Medica nel centro storico

In occasione della ristrutturazione del Pronto Soccorso all'Ospedale della Fratta, la dirigenza Asl ha deciso di riportare la Guardia Medica nel centro storico di Cortona.

Era una necessità particolarmente sentita perché la contiguità tra locali di Pronto Soccorso e Guardia Medica avevano spesso determinato chiamate sbagliate.

In previsione di questa ristrutturazione la decisione di riportare nel centro storico di Cortona la Guardia Medica che avrebbe do-

vuto essere già attiva ma che, come sempre succede, per burocrazie sempre più pressanti, è rimasta nel limbo.

Sappiamo che i dirigenti locali dell'Asl hanno ritirato la richiesta di attivazione come previsto.

Speriamo che presto si risolva perché la sanità ha bisogno di risposte precise e puntuali.

I ritardi dovuti a un cambio di assistenza per linee telefoniche (questo è il problema del ritardo) danno veramente il senso dell'impotenza e della disorganizzazione.

Con trenta euro all'anno puoi abbonarti e ricevere il giornale a mezzo posta o via internet, visitando il sito www.letruria.it

Gli esemplari si trovano nel centro ittiogenico di S.Arcangelo visitabile anche dalle scolaresche

Nascita straordinaria di tartarughe in riva al lago Trasimeno

Una scoperta piacevole sulle rive del Trasimeno che ha rallegrato e colto di sorpresa anche gli stessi tecnici del Centro ittiogenico di Sant'Arcangelo.

Si tratta della nascita straordinaria di oltre una cinquantina di tartarughe esotiche acquatiche. Un fenomeno eccezionale per l'impianto, abituato alla nascita di milioni di pesci ogni anno (vista la sua dedizione al ripopolamento del lago Trasimeno), ma che per



la prima volta dalla sua apertura ha potuto assistere alla schiusa delle uova di numerosi esemplari di testuggini acquatiche. E questo grazie soprattutto alle temperature eccezionalmente alte del mese di settembre e alle condizioni favorevoli studiate dai tecnici del centro. "Per offrire alle tartarughe ospiti presso il nostro Centro ittiogenico condizioni ottimali - spiega il Dott. Mauro Natali responsabile della struttura - la vasca che le accoglie quest'anno era stata dotata di un'ampia "isola" di sabbia. La novità è stata tanto gradita da questi animali che è stata utilizzata anche per la deposizione delle uova, come fanno sulle spiagge anche le tartarughe marine. Il fatto non ci era sfuggito, ma di solito la nostra estate non è abbastanza lunga per garantire una temperatura adeguatamente alta per i tre mesi di incubazione richiesti dalle uova. Quest'anno però il settembre particolarmente caldo ha fatto la differenza ed ora, per la prima volta, una cinquantina di tartarughe, grandi come una moneta, godono di ottima salute e nuotano in una vasca ad esse dedicata".

Per onor di cronaca va sottolineato che sono ormai numerosi anni che il Centro ittiogenico del Trasimeno è diventato anche un punto di raccolta di tartarughe acquatiche esotiche abbandonate o che i proprietari non possono più tenere, perché divenute troppo grandi. Proprio per prevenire il rilascio in natura di questi animali, azione che non deve assolutamen-

possono diventare - spiega ancora il dott. Natali. Piuttosto che abbandonarli in natura è meglio portarli in un centro come il nostro dove possiamo prenderci cura di loro".

Per Natali e il suo team, infatti, la mission è, infatti, proteggere l'ecosistema dalle possibili alterazioni, causate dall'immissione, casuale o meno, nella catena animale, di esemplari provenienti da altre regioni del pianeta. Esattamente quello che accadeva un



anno fa a Pian Di Massiano, nella zona antistante al laghetto, dove le tartarughe cacciavano gli anatroccoli causando danni all'avifauna locale. Proprio per questo, il centro aveva costruito le cosiddette "TartaTrap", un nome coniato dallo stesso dott. Natali, sulla scia delle tecniche americane, grazie alle quali le testuggini venivano catturate e poi condotte a Sant'Arcangelo.

L'attività dedicata alle tartarughe, resta, comunque, per il cen-



tro di Magione, solo un lavoro marginale. Il suo obiettivo principale è quello di trattare la popolazione ittica tipica del lago Trasimeno, che sta risentendo molto delle infiltrazioni di nuovi esemplari di pesci. La struttura si dedica soprattutto all'allevamento del luccio, della carpa, della tinca, del persico reale e del persico trota.

"Ogni anno riceviamo la visita di molte scolaresche - ha concluso il dott. Natali. Per loro, in primavera, stiamo predisponendo un'area didattica attrezzata molto interessante".

Laura Lucente

Cena per il canile di Ossaia

Torna anche quest'anno l'appuntamento con la cena di beneficenza per gli amici a quattro zampe ospiti del canile intercomunale di Ossaia.

Sabato 19 novembre saranno ancora gli stand riscaldati del gruppo sportivo GS Juventina di Fossa del Lupo a permettere alle volontarie dell'associazione "Etruria Animals Defendly" di rac-

ogliere fondi per le necessità quotidiane della struttura cortonese.

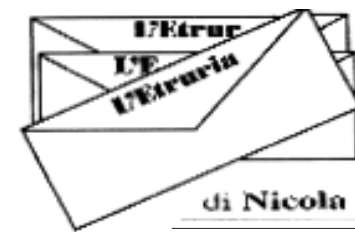
Un ricco menù (anche per vegetariani) vi aspetta per la modica cifra di 20 euro.

E' possibile prenotarsi telefonando a:

Stefania 3391713973

Carla 328743800

Luciana 3357018717



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

La ZTL? Come l'Araba Fenice

Gent.mo prof. Caldarone,

non so con precisione da quando si parla di regole nuove per dare finalmente un po' d'ordine al traffico cittadino nel centro storico di Cortona che, soprattutto nella scorsa stagione estiva, è stato più che mai disordinato e caotico. Ma non dico nulla di nuovo, perché il vostro giornale e la Sua Rubrica hanno, in più circostanze, stigmatizzato il fenomeno sconcertante e certamente sconveniente per una realtà come Cortona che meriterebbe un diverso e più civile trattamento.

E' stata annunciata da qualche anno la ZTL con telecamere e nuovi criteri per l'accesso delle auto in città ma puntualmente viene, di mese in mese, rinviata a chissà quando. E intanto si continua, anche in questo periodo di relativa calma, a verificare quel disordine e quel modo incivile di mettere le macchine dappertutto in modo che per attraversare una strada, per esempio via Casali, diventa una impresa per le macchine perennemente in sosta vietata. La cosa ancora più sconcertante è la disinvoltura e l'indifferenza dei tutori dell'ordine pubblico di fronte alle violazioni del codice stradale. Infatti, in più circostanze, li ho visti passare accanto a macchine in divieto di sosta senza scomporsi.

E a proposito delle multe, lei tempo fa aveva suggerito una procedura molto intelligente e educativa. Secondo il suo consiglio, i vigili dovrebbero avere a disposizione dei fogli prestampati con cui si invitano i trasgressori a rimuovere l'auto nel più breve tempo possibile facendo leva sul loro senso civico. Se l'invito si rivelasse inutile, allora dovrebbe scattare la procedura punitiva.

Purtroppo siamo su tutti i fronti a una situazione di stallo. Insomma questa ZTL è sempre somigliante all'araba Fenice: "che vi sia ciascun lo dice, dove sia nessun lo sa". A proposito chi lo ha scritto, professore?

La ringrazio dell'ospitalità e la saluto.

Un lettore abbonato di Cortona

In realtà, mi farebbe più piacere intrattenere il lettore sulla storia dell'araba Fenice che non sul traffico nel centro storico, ripetutamente segnalato a chi di dovere nella sua incontrollata e indecente manifestazione quotidiana. Con questo argomento, sembra di essere di fronte al proverbiale muro di gomma, cioè a quell'atteggiamento di distaccata indifferenza e di assoluto disinteresse, tale da scoraggiare qualsiasi attacco. Ma per rispetto di chi scrive sono pronto, ancora una volta, a predisporre il ferroviario di rito, non prima, però, di rispondere alla cortese richiesta del lettore sull'autore dei versi ricordati.

L'autore è Pietro Metastasio, il maggiore poeta dell'Arcadia che, nel II atto del "Demetrio", scrive: "E' la fede degli amanti/ come l'araba Fenice/ che ci sia ciascun lo dice/ dove sia nessun lo sa". Tale espressione verrà ripresa pari pari da Lorenzo da Ponte nel libretto di *Così fan tutte*, musicato da Mozart, per affermare l'impossibilità di trovare la fedeltà nelle donne. In realtà la Fenice era un favoloso uccello di Arabia che si costruiva, ogni cinquecento anni, un rogo con piante aromatiche per ardere e poi risorgere. Già Erodoto lo definì "l'essere di cui si sa il nome e si ignora il corpo". La ZTL non è un uccello ma siamo lì: se ne conosce solo il nome e si ignora tutto il resto.

Ora il lettore, con la storia dell'araba Fenice, può pensare che vado menando il can per l'aia; così aggiungo alle rimostranze della lettera le mie sulla necessità di mettere ordine al traffico nel centro storico, come già accade in analoghi centri con una particolare storia urbanistica e con una vocazione turistico-culturale. Ma se questa è la vocazione di Cortona, non si capisce perché allora l'ambiente debba essere tenuto costantemente sotto minaccia dagli scarichi della macchina, i palazzi storici e monumentali e le piazze debbano subire lo scorcio dell'ossessiva presenza di lamiere di auto, furgoni e moto e la natura sacra di queste mura debba essere sacrificata a rumori insolenti. Immaginiamo quale attrazione per il turismo potrebbe rappresentare lo stile di vita di questa città, se si applicassero con intelligenza quei criteri, per altro annunciati da scrittori e poeti italiani e stranieri (da George Dennis a Gabriele d'Annunzio) e oggi per lo più desueti dappertutto: ordine, pulizia, aria respirabile, decoro, accoglienza, silenzio... Per riuscire in questo disegno bisognerebbe che amministratori e tutori dell'ordine facessero dei corsi speciali su Cortona, sulla sua storia civile, artistica e urbanistica. La cultura è questa, il sapersi, cioè, rapportare con gli esseri umani e con il loro habitat. Tutto il resto è arroganza e boria.



IDRAULICA CORTONESE S.R.L.
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209

Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)

Tel./fax 0575 631199



Toschouse s.n.c.

AGENZIA IMMOBILIARE
di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar) 0575/603961 - 389.9736138
348.3056146
www.toschouse.com



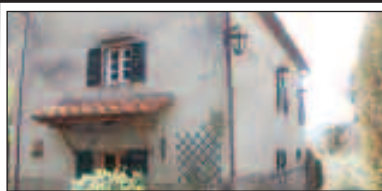
CAMUCIA: Situata nel centro del paese, villa con strada d'accesso di proprietà. L'immobile è completamente indipendente e dispone di giardino ed annesso in muratura. Possibilità di ampliamento. Posizione unica.
€215.000 Rif. 143

CORTONA CAMPAGNA: Casa indipendente, 300 mq. circa con ampi fondi a piano terra e terreno di proprietà. Possibilità di realizzare più unità abitative € 220.000 Rif. 119



CORTONA CENTRO STORICO: Palazzetto con 2 ingressi indipendenti suddiviso in 3 appartamenti. Prezzo eccezionale. Investimento garantito. Chiavi in agenzia.
€225.000 Rif. 152

TERRENO EDIFICABILE A CAMUCIA: In zona panoramica e collinare nella parte alta di Camucia. TERRENO DI 1.200 MQ. con possibilità di realizzare abitazione di 160 mq. calpestabili. Oggetto unico per posizione Rif. 100



A 2 passi da Cortona, in posizione semi collinare, casale con magnifico parco alberato. Sala, cucina, taverna con camino, ripostiglio, 2 camere, bagno e studio. Garage ed annesso €298.000 Rif.137

CORTONA: Appartamento a 50 metri dal centro. Salone, cucina, 2 matrimoniali, bagno, 2 terrazze, ripostiglio e posto auto. Luminosissimo e panoramico.
€210.000 Rif. 101



Associazione Organi Storica di Cortona a Firenze

Concerto di chiusura



L'annuncio del concerto nella stampa nazionale.

Lo scorso mercoledì 19 ottobre, presso l'Auditorium Ente Cassa di Risparmio di Firenze, si è svolto il consueto concerto di chiusura della XI Rassegna Organistica a cura dell'Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi Storici della Città di Cortona. Ormai da vari anni, infatti, l'Associazione cortonese offre un concerto all'interno dei "Mercoledì Musicali" organizzati dall'Ente Cassa presentando alcuni tra i migliori organisti europei.

Quest'anno l'evento racchiudeva un ulteriore motivo di vanto per l'Associazione essendo organizzato all'interno del primo masterclass sugli organi antichi di

Cortona in collaborazione con l'Università di Mainz. I docenti Luca Scandali e Gerhard Gnann hanno condotto per una settimana lezioni individuali e di gruppo a 17 studenti d'organo provenienti da tutta Europa che hanno avuto modo di esercitarsi ed esibirsi negli organi cortonesi.



L'Organista tedesco Gerhardt Gnann

La rassegna fiorentina, promossa e organizzata dall'Ente Cassa e dal suo Direttore Artistico Giuseppe Lanzetta, a partire dalla stagione 2006, è ormai diventata un appuntamento fisso del panorama concertistico.

L'Auditorium di Via Folco Portinari, possiede un vero e proprio elemento di attrazione; il grande organo disegnato da Clemente Terni e realizzato dalla celebre fabbrica organaria Tamburini di

Crema. La straordinaria singolarità dello strumento è data non solo dalle caratteristiche tecniche ma anche dal fatto di essere l'unico organo a Firenze collocato in un ambiente destinato al pubblico che non sia una chiesa o una sala da musica, oltre che unire elementi della tradizione italiana e spagnola.

Proprio per mettere in rilievo le caratteristiche dello strumento, l'organista tedesco Gerhardt Gnann, ha elaborato un programma incentrato sulla letteratura per organo fra Italia, Spagna e Germania, da Araujo a Vivaldi, passando per Bach e terminando con Bovet.

Il prof. Gnann è professore di organo e musica sacra presso l'Università di Mainz (Magonza) in Germania e da un anno è impegnato nella registrazione dell'opera omnia di Bach su strumenti originali Silbermann.

Gnann, fin dalle prime note, ha evidenziato le sfumature timbriche possibili sullo strumento utilizzando tutta la vasta gamma di registri a disposizione, riuscendo a dare un'interpretazione tecnica e stilistica pressoché perfetta e accattivante.

In particolare, il brano per solo pedaliera di Bovet ha letteralmente affascinato il pubblico.

Erano presenti alla serata, che ha registrato il tutto esaurito, oltre a vari soci cortonesi dell'Associazione, il Presidente ing. Giancarlo Ristori e la dott.ssa Maria Candida Morosini, a cui va un ringraziamento particolare poiché, grazie al Fondo Morosini per la Musica Classica, ha contribuito concretamente alla realizzazione del masterclass.

F. A.



Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

Il malcostume della televisione

Qualcuno potrebbe dire, leggendo le note quindicinali di "Prove di Galateo" che mirano a inculcare comportamenti richiesti dalla decenza di un convivenza naturale, semplice e comune: "A che serve il Galateo, cioè la buona educazione, se poi dai programmi televisivi si vede e si sente tutto il contrario di ciò che la sua Rubrica auspica e consiglia?" E' purtroppo vero. Come è vero che i discorsi fatti sulla televisione ormai sono fritti e rifritti. Ma anche i discorsi sulla mafia, sulla evasione fiscale oppure sui privilegi spudorati della classe politica sono fritti e rifritti. Purtroppo i problemi dell'Italia non sono mai nuovi; si ripresentano sempre in tutta la loro virulenza, come si ripresenta puntuale la drammatica fragilità dell'ambiente-Italia alla prima alluvione d'autunno. E' forse un buon motivo per non parlarne? Noi siamo convinti che "repetita iuvant".

Quindi occorre ancora parlare di malcostume televisivo soprattutto dopo che è ripartita l'ennesima edizione di quel programma di livello posttribolare che è il Grande Fratello, dove emerge

il solito copione che impone corpi seminudi, rumori e frasi triviali, torrenti di chiacchiere sul nulla. E da questa poltiglia calano ininterrottamente sulla testa di milioni di telespettatori modelli di comportamento sgradevoli e artificiali: disprezzo implicito per ciò che è intelligente e frutto di tenacia e di sacrificio, l'idolatria dell'apparire - per dirla con Ernesto Galli della Loggia - l'ammirazione per tutto ciò che è esagerato, sgangherato, enfatico, superfluo, ai danni di ciò che è invece normale e appropriato. In Italia, a differenza di altri Stati, tutti vedono la televisione. E solo in Italia tutto ciò che non passa per la televisione non esiste. E quindi la responsabilità sia della Rai che delle tv commerciali dovrebbe essere particolarmente sentita e presente nei vari palinsesti. A questo punto l'unica cosa da fare è staccare la spina e lanciare ai geniali costruttori di programmi televisivi il messaggio chiaro e inequivocabile che il mondo, soprattutto delle nuove generazioni, può fare a meno sia del Grande Fratello che della Isola dei famosi, contrassegnati da deficienza, squallore e improntitudine.

Dal Messaggero Veneto del 4 Novembre 2011

Civiale: firmato il Patto con Cortona

Sempre più convinta della propria vocazione turistica, Cividale del Friuli consolida una collaborazione, avviata con successo un paio di anni fa; nelle scorse settimane la Giunta del Sindaco Stefano Balloch ha infatti approvato un protocollo d'intesa fra il Comune, la città di Cortona e l'Associazione dei Toscani nel Friuli Venezia Giulia. Le basi al progetto erano state gettate nel 2009, con alcune iniziative mirate, tra le quali un Convegno sul Patriarcato di Aquileia (svoltosi nella cittadina ducale, a Udine e infine a Cortona) e soprattutto con una serie di incontri tecnici fra le tre realtà citate, per definire le sinergie da porre in essere. Il

piano nasce dalla constatazione delle affinità tra i due piccoli e raffinati Centri storici: per il futuro, così si delinea la possibilità di mostre, di manifestazioni e cicli di conferenze che toccheranno, in un'ottica appunto di stretto scambio culturale e, dunque, in alternanza fra Cividale e Cortona, soprattutto i temi dei Longobardi e degli Etruschi, ma anche del vino e dei prodotti tipici. Il protocollo punta, inoltre, a favorire contatti fra associazioni di categoria, Gruppi Storici di figuranti, istituzioni scolastiche (come, ad esempio, il Liceo classico "Paolo Diacono" e il "Luca Signorelli" di Cortona o i Tecnici Agrari delle due località).

A 500 anni dalla sua nascita, una giornata di studio

Giorgio Vasari, architetto



maestri del Primo Rinascimento attraverso un'indagine sulle sue opere.

I relatori provenienti dalle Università italiane di Firenze e Roma si relazioneranno alla figura di Vasari - storico dell'arte ed architetto, dal periodo della sua formazione artistica con Michelangelo Buonarroti fino alla maturità attraverso una excursus delle sue opere.

Nel pomeriggio verrà affrontata la figura di Vasari e della professione dell'architetto nel 1500 relazionandolo ai giorni nostri con l'intento di sintetizzare le conoscenze e la figura dell'architetto rinascimentale rispetto a quelle contemporanee, i mutamenti, la figura del principe-committente rispetto ai committenti di oggi, il diverso utilizzo del tempo nella progettazione di un'architettura rapportata all'utilizzo e necessità di nuove tecnologie e culture in continuo divenire. I partecipanti sono studiosi ed architetti affermati che discuteranno tra loro e con il pubblico sui temi in questione attraverso la loro esperienza e le loro opere.

L'evento è disponibile sul sito dell'Ordine all'indirizzo http://www.architettilarezzo.it/page/s/Eventi_dett.asp?IDevento=41.

Lorenza Carlini

L'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Arezzo organizza, in occasione delle celebrazioni per i 500 anni dalla nascita di Giorgio Vasari, una giornata studio incentrata sulla figura dell'artista aretino.

Il convegno, che ha ottenuto il Patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, si terrà venerdì 18 Novembre 2011 presso il Teatro Pietro Aretino in Via della Bicchierina ad Arezzo.

Nella prima parte della giornata verrà analizzato il linguaggio della sua architettura, le tecniche, le influenze e le ispirazioni cui Vasari ha attinto dall'antichità e dai

"Cortona sparita"

a cura di Isabella Bietolini

Piccola chiesa di San Giuseppe

Il Della Cella la chiama "chiesuola" per significarne la modesta dimensione: e di certo si trattò proprio di una chiesetta costruita nella prima metà del '600 dall'arte dei legnaiuoli, ovvero dei falegnami.

Anzi, si conosce la data precisa in cui la costruzione ebbe inizio: il 13 ottobre 1645.

L'edificio sorgeva prima del crocevia tra via Moneti e vicolo Borghi ma ormai la sua architettura è totalmente indistinta ed amalgamata con le attuali abitazioni. Sempre Alberto Della Cella specifica che la porta d'ingresso della chiesa si apriva nel luogo detto il Molinello o Fontanelle per la presenza di una fontanella pubblica che è arrivata anche ai nostri giorni.

Identificato abbastanza bene il luogo, vediamo di accennare alla storia di questa piccola chiesa scomparsa.

Per quanto modesta, San Giuseppe dei legnaiuoli ebbe un cappellano grazie ad un pio legato di donna Margherita dei Signorelli. Ad un solo altare, l'edificio fu abbellito da un quadro rappresentante la Sacra Famiglia con San Giuseppe che lavora al banco da falegname.

Le soppressioni granducali, in questo caso, fecero due vittime: la chiesetta, prima di tutto, e subito dopo la stessa Associazione dei legnaiuoli.

L'edificio sacro fu venduto e ridotto ad officina, del quadro che lo abbelliva non se ne conosce la sorte definitiva.

Documenti e testimonianze di giovani giornalisti precari

Stato d'Italia



Verrà presentato nel pomeriggio di sabato 19 novembre a Cortona presso la Sala Convegni di Sant'Agostino il libro "Stato d'Italia", edito da Postcart Roma nel luglio scorso.

Il libro nasce su progetto di Laura Eduati, Emiliano Mancuso e dal giornalista cortonese Andrea Milluzzi ed è confortato dalla prefazione di Lucia Annunziata, in cui, oltre all'analisi sullo stato attuale del giornalismo italiano, vi si legge l'apprezzamento per la felice realizzazione editoriale: "Nelle pagine di questo libro c'è qualcosa di raro nel nostro universo oggi: c'è un viaggio, ci sono occhi che guardano davvero e c'è il silenzio profondo attraverso cui sono presentate, come una meditazione, le parole e le immagini.

Un silenzio che traccia un

sentiero nella devastante rissa in cui il giornalismo italiano ci immerge ogni giorno. Non è un caso che il libro nasca da un gruppo che ha lavorato per passione, senza soldi e senza padroni".

Il libro è un vero e proprio documento sui principali e critici fenomeni del nostro tempo con analisi accurate, testimonianze dirette, intelligenti interviste sulla condizione degli immigrati in Italia (Laura Eduati), sull'inquinamento, sui cassaintegrati dell'Asinara (Andrea Milluzzi), sui capannoni silenziosi del polo industriale di Carbonia (Davide Vari), sul teatrino squallido della politica



italiana (Angela Mauro) e su altri inquietanti fenomeni di degrado del nostro Bel Paese. Il tutto impreziosito da servizi fotografici di grande effetto e significativo.

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

All'estimazione 2011
Mostra fotografica del Fotoclub Etruria
Cortona - presso la Chiesa di San Francesco
L'evento è organizzato da "L'Arte e il Colore"
LOVARI SAS allestimenti
CORTONA, Via Ossaia - Tel. 0575-67.85.44 / 335-26.81.280
e-mail: tomparetti@libero.it

90° anniversario del Milite Ignoto da Aquileia a Roma

Il viaggio dell'eroe

Finalmente un'iniziativa meritevole del Ministero della Difesa, che nel 90° anniversario del viaggio della salma del Milite Ignoto da Aquileia a Roma ha organizzato un treno davvero speciale, composto da tre vagoni contenenti una

erano presenti tantissimi aretini, compresi e commossi dal significato del viaggio, considerato il simbolo di una generazione sacrificatasi per l'Italia.

C'era anche il duca Amedeo d'Aosta, il cui nonno Emanuele Fi-

nicchi, detto Pietro, che da non molto purtroppo ci ha lasciati quasi centenario. Una sera mi disse: "Mi ricordo come se fosse ora quando finì la guerra. Una bella giornata, calda anche se di novembre, ed ero con il mio babbo nei campi.

All'improvviso prima una, poi un'altra e alla fine tutte le campane della Val di Chiana suonaro-

no insieme a distesa. Ero piccolo ma capii che qualcosa d'importante stava accadendo e il babbo mi disse che la guerra era finalmente finita.

Poi, come se fosse stato dato un preciso comando, furono accesi falò altissimi ovunque e insieme al suono delle campane fu uno spettacolo indimenticabile".

Mario Parigi



Arezzo, 1 novembre 2011. Il Tricolore che avvolgeva la Salma del Milite Ignoto nel novembre 1921.

mostra con cimeli e fotografie del glorioso trasporto compiuto dal 28 ottobre al 4 novembre 1921, più un'altra vettura allestita come sala di proiezione di documentari

liberto, comandante della Terza Armata schierata sul Carso, aveva donato il tricolore in cui fu avvolta la Sacra Salma. Ho voluto esserci perché novanta anni fa, proprio il



Camucia, 1 novembre 1921. La popolazione festante accoglie alla stazione il passaggio del treno con la Salma del Milite Ignoto diretta a Roma (Collezione Mario Parigi)

e filmati, oltre alla riproduzione fedele del vagone che portò la bara, con un affusto di cannone d'epoca, il braciere e la teca con la bandiera originale che avvolgeva il feretro.

All'epoca, lungo il percorso, un'intera nazione si inginocchiò in religioso silenzio, avvertendo che in quel momento si concretizzava il dolore di tutte le madri, i padri e i figli d'Italia, un dolore infinito e profondo che stravolse l'intera società, contribuendo a farci precipitare nella ventennale dittatura fascista.

Il moderno convoglio ha ripercorso lo stesso tragitto e si è fermato per un paio d'ore nella stazione di Arezzo, più precisamente al binario 1 dalle 15,45 alle 17,00 del 1 novembre 2011.

Oltre alle maggiori autorità civili e militari della provincia,

1 novembre 1921, mio nonno Ugo Parigi, Caporal Maggiore del Reggimento Nizza Cavalleria, insieme agli altri reduci cortonesi andò alla stazione ferroviaria di Camucia a salutare il transito del convoglio del Milite Ignoto.

Dunque, è ormai trascorso quasi un secolo e, ovviamente, non posso avere una conoscenza diretta di quei tristi avvenimenti, ma i ricordi più vividi che ho di quella guerra sono legati ai racconti di mio nonno Tito e alle fotografie del nonno Ugo (che purtroppo non ho avuto la fortuna di conoscere), entrambi combattenti e, fortunatamente per la mia esistenza, reduci da quella difficile esperienza.

Ma dopo tanto dolore, voglio concludere con un pensiero positivo sulla Prima Guerra Mondiale, con le parole dell'amico Olivo Fa-

Importante restauro in S. Domenico

Ad accogliere i numerosi visitatori di Cortona è per prima la Chiesa di San Domenico. Entrano e sostano ammirati, accostandosi quasi per una sottile, irresistibile attrazione, verso il polittico di Lorenzo di Niccolò, che con la sua imponente bellezza, celebrando l'Incoronazione della Vergine, rende unico l'Altare maggiore. Ne fermano il fascino con l'obiettivo di un telefonino, e a poco a poco spostano l'attenzione alle altre opere, certo non da meno, prima fra tutte la Madonna col Bambino del nostro grande Signorelli, che sovrasta con la sua composta dolcezza l'Altare del Santissimo Sacramento, a sinistra. Poi lo sguardo si sposta ancora, in cerca di altre meraviglie, verso gli altari laterali, dove s'innalzano le grandi pale, con l'Assunzione della Vergine, di Palma il Giovane, la circoncisione, di Domenico Cresti, Santa Caterina d'Alessandria, di Andrea Comodi. La visita "artistica" cede poi il posto alla devozione, che si rivolge in maniera precipua alla parete di destra, ai due altari sovrastati l'uno da uno splendido Crocifisso ligneo cinquecentesco, l'altro da una Vergine addolorata sempre pronta ad ascoltare le pene di chi sosta in silenziosa preghiera; e infine, ma non certo per ultima, l'attenzione si rivolge alla Madonna del Suffragio, terzo altare di destra, opera del pittore Pierfrancesco Colombati, torinese, come si legge nell'estremo lembo di sinistra, che, pur essendo un'opera di buonissima mano, si presenta oggi bisognosa di un radicale restauro. La nuova illuminazione, fatta eseguire sapientemente da don Giancarlo Rapaccini, per dare

il giusto risalto alle varie opere d'arte, in questo caso è impietosa ed evidenzia i numerosi danneggiamenti di cui la tela porta pesantemente i segni. Per il suo restauro, che sarà seguito anche dal Lions Club Cortona "Corito Clavis", la parrocchia si è attivata promuovendo una cena di beneficenza (quella stessa con cui si conclude ogni anno la festa in onore del Beato Pietro Capucci) e, durante la cena, ha avuto inizio anche la vendita dei biglietti di una lotteria organizzata per questo fine, i cui premi sono stati offerti con spontanea generosità da nostri quotati artisti, scrittori, o semplicemente da parrochiani di S. Domenico, molto affezionati alla chiesa stessa e alle sue importanti tradizioni religiose ed artistiche. Si annoverano fra i donatori Evaristo Baracchi, Roberto Domini, Daniele Brocchi, Giuliano Gigliani, Mario Parigi, Virgilio Galletti, Roberta Nocentini, Antonio Giornelli e lo stesso parroco, don Giancarlo Rapaccini. Si tratta di premi bellissimi e di grande interesse, per i quali ringraziamo di cuore tutti i donatori, e con i quali speriamo di incrementare al massimo le settecento euro raccolte nella serata della cena.

Auspichiamo infatti che la popolazione non soltanto cortonese, bensì del territorio e oltre, risponda generosamente a questa iniziativa, che non soltanto sottolinea il il legame devozionale, ma ci richiama anche al nostro dovere civico di tramandare a nostra volta intatte le opere d'arte che ci sono pervenute e che costituiscono la più bella carta di presentazione della nostra storia e della nostra città.

Clara Egidi



Cortona, 1 novembre 1921. Ex combattenti cortonesi sulla scalinata del Teatro Signorelli, di ritorno dalla stazione ferroviaria di Camucia. (Collezione Gaetano Parigi).



L'OBIETTIVO NEL TEMPO

A CURA DI MARIO PARIGI



Cortona, 1950, Giardini Pubblici (Collezione Mario Parigi)



Cortona, 2011, Giardini Pubblici

Il Catullo di Sergio Ciufegni



Edito in Agosto da Youcanprint edizioni, è oggi in edicola un nuovo libro di Sergio Ciufegni, un libro che rivela ancora una volta

l'amore e l'attenzione dell'autore al mondo dei classici e ai suoi protagonisti.

Dopo i recenti studi su Dante, ora è la volta del poeta latino Catullo con la presentazione delle sue poesie tradotte e commentate con competenza e abilità interpretativa e soprattutto con amore.

Così, infatti, scrive l'Autore nell'ultima di copertina: "Questa traduzione - è frutto del mio amore per la classicità ed è stata effettuata in endecasillabi nell'intento di trasmettere, sia pure in parte, la poesia e l'arte del più grande poeta della latinità e, forse di tutti i tempi.

L'ampio corredo di note e di commenti offre uno spaccato degli ultimi anni del periodo repubblicano dell'antica Roma e dà una particolare visione del tragico rapporto Catullo/Lebia...".

Il libro potrebbe essere un buon viatico per gli studenti liceali interessati ad approfondire e ad amare la gloria di Verona, uno dei più veri e freschi poeti di tutta l'antichità e, come precisa Ciufegni, "di tutti i tempi".

Sergio Ciufegni nativo di Cortona, oggi vive e scrive a Vitiano.

È autore di opere di narrativa e di saggistica, e di libri in vernacolo chianaiolo.

Pregevole il suo saggio sui "Fermenti umani, sociali e religiosi nel teatro medievale inglese", edito da Lalli, Poggibonsi nel 1978.

Cortona e la Grande Guerra

Il sacrificio dei nostri cortonesi nei campi di battaglia e negli ospedali

Conferenza del dott. Mario Parigi

Venerdì 18 novembre 2011

ore 17

Auditorium Ospedale "Santa Margherita"

Cortona Loc. Fratta

Intermezzo musicale a cura degli Amici della Musica di Cortona

La cittadinanza è invitata a partecipare

terretrusche.com

Via Nazionale, 42 - Cortona

Seleziona:

 agriturismi

 ville in campagna

 residenze d'epoca

 appartamenti

 nel centro storico

Tel. +39 575 605287

Fax +39 575 606886

BANCA VALDICHIANA

CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO

 soc. coop. a r.l. - Via Isorzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio delle Comunità in cui opera

AGENZIA DI TERONTOLA

Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar

Tel. 0575/678588

Il ricordo di Roberto Marri

La famiglia Marri, nel ringraziare sentitamente, attraverso il Giornale, quanti hanno preso parte al loro immenso dolore per la scomparsa del loro caro Roberto, lo ricorda ancora, con questa testimonianza di affetto, a quanti lo hanno conosciuto e amato.

Caro Roberto, ci hai lasciato da alcune settimane e voglio ricordarti assieme ai tuoi cari, agli amici che hanno scritto o che, incontrandoti, hanno parlato di te e della tua sensibilità, del tuo modo di fare sempre accorto e gentile, del tuo impegno nel lavoro, nella famiglia, del tuo amore per lo sport.



Sempre in gara, sempre in corsa... per esprimere la tua forza, il tuo coraggio, il tuo stile di vita. Ci hai lasciato ma resti e resterai sempre nel nostro cuore, nel cuore di Anita, di Massimo, di Daniela: i tuoi cari che con tanto amore ti hanno assistito. Come ha scritto di te, nel giornale, nostro cugino Piero, ci mancherà tanto come ci sei mancato durante la tua lunga malattia.

La tua vita è stata breve ma intensa e attiva. A 35 anni eri già direttore di banca e funzionario, il che ha comportato il trasferimento con la tua famiglia in diverse città e filiali della Cassa di Risparmio di Firenze. Così a Sasso Corvaro è nata la tua Daniela. Sem-

pre ligio al dovere e sempre disponibile e cordiale con tutti. In famiglia spesso ci rallegravi con la tua fisarmonica, con il piano o con la pianola. Gli amici più cari mi hanno scritto e così ha parlato di te Bepi: "Con Roberto ci divertivamo a suonare. Lui alla fisarmonica io e Gigi al clarinetto. Quante feste e incontri in casa Marri". E ancora la Lillina Collica da Genova: "Abbiamo perduto uno degli amici più cari della nostra giovinezza. Il ricordo del tempo trascorso insieme rende ancora più doloroso questo momento, ma sono certa che Roberto riuscirà a infondere nel cuore di tutti i suoi cari tanta serenità". E ancora Aze-glio: "Ricorderò sempre Roberto come un grande sportivo, giocatore nei campi di calcio, di tennis; sempre pronto a giocare, disputare tornei anche con i più giovani". E così che tutti ti ricordano. Ricordano la tua malattia, una malattia inesorabile per te, seguita giorno per giorno e per lunghi anni dalla tua cara Anita, dai tuoi figli. Nel ricordarti ancora, nel ricordare i nostri lunghi colloqui di gioventù, le nostre feste in famiglia con Pier Paolo, con Antonio e con tutta la nostra brigata, oggi ti pensiamo lassù assieme a mamma Candida, a Foresto papà e a tutti i nostri cari nella pace del cielo.

Grazie Roberto di essere stato nostro fratello, di essere stato in mezzo a noi. Ti ricordiamo e ti ricorderemo sempre con affetto.

Maria Grazia,
Pier Paolo e Antonio

Alessandro Pelucchini suona a S. Francisco

Pochi, nel cortonese, conoscono Alessandro Pelucchini, fisarmonicista: "alla grande" Patron dell'Orchestra: "la quinta stagione". È proprio a Gargonza, mentre teneva una serata che viene ascoltata da musicisti, famosi nel mondo, che, subito lo invitano a S. Francisco per una tournée di 10 giorni. Dopo breve esitazione, accetta l'invito e parte con la sua famiglia. Adesso è tornato, soddisfatto, entusiasta e racconta volentieri questa sua indimenticabile esperienza.

Ha suonato in qualità di solista facendo ascoltare le pagine più belle del nostro Repertorio: sec. XVII e XIX, divertendo il numeroso pubblico presente.

Ha suonato con Bassisti, Sassofonisti di grande talento, esibendosi anche in brani di musica jazz.

Solo lui, dopo questa felice esperienza, potrebbe scrivere e raccontarci queste notizie meravigliose. È stato invitato a seguire altri musicisti in importanti tournée, in Germania, Austria, Praga, felicissimo di averlo a far parte di loro.

Mentre esprimiamo ad Alessandro tutto il nostro affetto, gli auguriamo tanti e tanti successi che danno un significativo valore alla vita: si il lavoro, si la famiglia, ma anche si a queste forti esperienze artistiche che portano nuova vita, grande entusiasmo e arricchiscono la nostra persona.

Grazie Alessandro, nostro caro amico e auguri per tanti successi e soddisfazioni artistico-musicali per l'avvenire.

A.G.

CAMUCIA

A dicembre l'inaugurazione

La nuova sede della Misericordia

Entro dicembre, queste sono le intenzioni, avverrà la presentazione ufficiale dell'ampliata e ristrutturata sede della Misericordia di Camucia, i lavori si sono conclusi in questi giorni per i quali c'è stato un notevole dispendio di energie umane e economiche - A riferirci la conclusione di questo ambizioso progetto è il governatore in carica, Franco Burzi - "Siamo veramente contenti e riconoscenti verso chi ci ha dato un mano come i nostri volontari, l'amministrazione comunale e la Banca Popolare di Cortona insieme siamo riusciti a portare a coronamento quello che per noi era un sogno e anche ambizioso: dare alla cittadina una sede dell'Misericordia più che dignitosa, super accessoriata e al passo con i tempi.

Perché questo nuovo impegno, a distanza di dieci anni dalla realizzazione di questa sede?

"Allora c'erano delle esigenze, poi pian piano se ne sono venute a creare delle altre che ci hanno portato a voler fare questo sforzo

percorso molto importante per la nostra Confraternita e per tutta la comunità di Camucia.

Ora disponiamo di 5 ambulatori medici, posti al terzo piano, tutti super accessoriati, con in più una sala di attesa, al II poano invece, troviamo l'ufficio segreteria ampliata e così la sala del governatore, un ufficio per il gruppo Fratres che prima non c'era e poi gli altri spazi che sono rimasti come erano, al piano terra c'è una reception, che sarà il punto di smistamento delle chiamate telefoniche e la visita delle persone, a fianco di questo locale c'è l'ingresso dell'ascensore, e la rimessa delle autoambulanze.

Abbiamo pensato anche all'esterno davanti è stato tutto piastrellato con parcheggio per i portatori di handicap e abbattimento delle barriere architettoniche, cosa questa tenuta presente per tutta la struttura, nel retro abbiamo piastrellato tutto il piano e costruito un muro divisorio che ci separa dallo spazio privato.

Tutto l'edificio è stato dotato di



La sede, oggi

economico, che comunque ci ha portato ad avere 300 mq di abitato in più rispetto a prima, quindi attualmente disponiamo di un totale di 600 mq. Già nel 2006 avendo riscontrato delle mancanze, presenti nella vecchia struttura come gli ambulatori medici che già c'erano ma che volevamo passare al II livello, la mancanza di un locale per la tutela della privacy, l'assenza dell'ascensore, hanno indotto i confratelli a dare il consenso per un ampliamento.

Pian piano abbiamo dato l'avvio alle pratiche necessarie e poi ai lavori e oggi possiamo dire di essere arrivati in fondo ad un

impianto di condizionamento dell'aria, di impianto di allarme e videosorveglianza, inoltre sono stati messi in rete tutti i computer.

Come è possibile intuire noi della Misericordia quello che abbiamo lo riinvestiamo sempre nel territorio e per il bene della sua gente".

Effettivamente è stata costruita una postazione di Misericordia super accessoriata e veramente al passo con i tempi, dove tutto quello che può offrire oggi la tecnologia è stato usato per rendere più efficiente tutta la struttura.

Lilly Magi



La sede, domani



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

4 novembre - Arezzo

Rapina nell'area ospedaliera. Attorno alle 20 uno sconosciuto nell'anello esterno all'ospedale ha aggredito una giovane impiegata derubandola della borsa. La donna 25enne aretina è impiegata nella cooperativa che gestisce le prenotazioni e la cassa dell'attività di "Libera Professione". Secondo quanto riferito alla Polizia, che sta svolgendo indagini, l'impiegata al termine del turno di lavoro assieme ad una collega ha predisposto la busta della cassa continua con l'incasso della giornata: circa 8.000 euro. Ha messo la busta all'interno della sua borsa ed è poi uscita dall'ospedale insieme alla collega alla scala numero 4. Qui si sono separate, dirette ognuna alla propria auto. Quando la 25enne stava per aprire la propria vettura è stata affrontata da un uomo che indossava il cappuccio e che le ha imposto di consegnarle la borsa. La donna ha tentato una reazione, ma è stata stratonata, gettata a terra e ferita di striscio al collo forse con un coltello. A quel punto il malvivente ha preso la borsa ed è fuggito via. La ragazza scioccata e ferita è stata soccorsa e portata al pronto soccorso dove è stata curata per una ferita ad un'unghia della mano e al collo ed è stata poi dimessa.

5 novembre - Castiglion Fiorentino

Denunciato per aver pagato l'assicurazione con un assegno scoperto e contraffatto. Protagonista della vicenda un rumeno residente ad Arezzo che aveva stipulato una polizza assicurativa in un'agenzia di Castiglion Fiorentino. Il premio ammontava a circa 2000 euro che l'uomo ha pagato con un assegno bancario. Il titolare dell'agenzia si è accorto della truffa solo al momento di incassare il denaro. L'assegno era privo di copertura e con la firma contraffatta. L'uomo è stato rintracciato dai carabinieri della locale stazione castiglione che lo hanno denunciato per truffa e falsità materiale commessa da privato.

5 novembre - Monte Sansavino

Due giovani aretini sono stati denunciati dai carabinieri di Cortona per spaccio di sostanze stupefacenti. I due sono stati fermati nel parcheggio di una discoteca della zona. Nella loro auto i militari hanno trovato 50 grammi di marijuana e un bilancino di precisione. La droga è stata sequestrata e i ragazzi denunciati.

8 novembre - Arezzo

Avevano isolato un intero paese con auto e macchinari rubati. Con una ruspa avevano sventrato un'azienda orafa e avevano portato via un quintale e mezzo d'oro, perdendo qualche chilo di preziosi nella fuga. Un colpo da capogiro quello messo a segno alla Salp di Poggio Bagnoli lo scorso 8 marzo. E per il quale sono state finalmente arrestate tre persone. Altre sei sono state denunciate. Le indagini continuano per capire con esattezza quanti e quali siano i componenti della banda che mise a segno, il colpo del secolo. A finire in manette sono stati S.I. di 40 anni, P.P. di 42 e M.L. di 56, tutti pugliesi. Uno è stato arrestato ad Adria, uno a Cerignola e uno, S.I., a Peschiera del Garda. Quest'ultimo stava seguendo a Verona Fieracavalli, dove era intenzionato a trattare l'acquisto di alcuni esemplari. Gli arresti sono avvenuti nell'ambito di un'operazione congiunta di Polizia di Stato e Carabinieri detta "Uomini d'oro", coordinate dal Pm Marco Dioni. È la Polizia Stradale a mettere i detective sulla pista giusta. Una denuncia di un furto di un macchinario identico a quello usato per il colpo avvenuto un mese prima dell'8 marzo. Quella gru, in realtà affittata nelle Marche, era stato ritrovato lungo l'Autosole, abbandonata, dalla Polstrada. Un diversivo per sviare le indagini. Ma la svolta avviene con il prelievo di un campione di dna all'interno dell'auto rubata (un fuoristrada) con cui il bottino è stato trasportato. I banditi, meticolosissimi nel non lasciar tracce, avevano fatto un passo falso. Viene rintracciato P.P. e a cascata molti fili della vicenda vengono riannodati.

8 novembre - Casentino

La squadra dei Vigili del fuoco del distacco di Bibbiena è intervenuta su due interventi diversi per presunti inquinamenti di corsi d'acqua.

Uno in località Ortignano Raggiolo sul torrente Teggina la cui superficie era completamente ricoperta da schiuma. Successivamente è stato richiesto l'intervento di Arpat e Forestale che si occuperanno di analizzare le acque. Un'altra segnalazione è giunta da un cittadino in località Strada in Casentino e ha riguardato il torrente Solano. Il corso d'acqua era parzialmente ricoperto di schiuma. Sul posto era presente insieme alla squadra dei Vigili, l'Arpat che ha subito fatto una prima valutazione scongiurando il pericolo e la possibilità di un inquinamento.

8 novembre - Arezzo

La fidanzata era andata a trovarlo in carcere. Un colloquio breve in cui però i due, oltre a parlare, avevano fatto dell'altro. Sesso orale. Di nascosto, certo, ma non troppo, visto che la zona era sorvegliata. E così l'uomo, un domenicano di 43 anni rinchiuso nel carcere di Arezzo, è stato incriminato per atti osceni in luogo pubblico ed è stato pure picchiato. L'episodio infatti è emerso e i compagni di cella se la sono presa col 43enne, temendo che la sua avventura erotica potesse comportare la sospensione dei colloqui per tutti i detenuti. Ma almeno il giudice gli ha dato ragione. Denunciato per atti osceni, è stato assolto dal giudice perché il fatto era avvenuto non in luogo pubblico ma in una sala protetta e sorvegliata.

CORTONA FERRO

Lavori in ferro battuto e acciati inox

TELEFONO 0575 87063
Cell. 338 823886
Cell. 348 648918

C. S. Ossala, 45/C
52044 Cortona (AR)

www.cortonaferro.it - info@cortonaferro.it

TORTA

Novità della Pasticceria Luciano Vannelli

ALEMAS

POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944

ALEMAS

CASTIGLIONE
DEL LAGO

Gli Amici di Vada ospiti della Caserma della Finanza

“Gli “Amici” dei cani

Il tenente colonnello della Guardia di Finanza Roberto Pulicani ha sempre manifestato grande riguardo verso l'Associazione Amici di Vada. Nel suo ruolo di comandante della caserma Dario Cinus di Castiglione del Lago dove, fin dalla sua istituzione nel 1955, vengono addestrati i cani della Finanza, domenica 23 ottobre egli ha ospitato i ragazzi in occasione della loro consueta uscita mensile. È stato un evento affatto straordinario perché nessuna visita, né tanto meno dimostrazione, sarebbero previste nei giorni festivi, l'eccezione è però stata fatta perché, come ha sottolineato Pulicani stesso, i ragazzi di Vada meritano attenzioni e rispetto particolari.

L'empatia fra cane e uomo è un classico degli studi antropologici e materia letteraria dai versi omerici in cui Argo riconosce Ulisse prima di esalare l'ultimo respiro al telefilm Rex che tanto piace agli spettatori oggi come piacque Rin Tin Tin negli anni '60. Un'ulteriore riprova di questo antico legame è stato l'entusiasmo con cui i ragazzi hanno assistito allo spettacolo di agilità nel prato della caserma. L'impatto immediato era quello di un bellissimo set cinematografico, si trattava invece solo di un'impressione superficiale poiché dietro le acrobazie che a volte lasciavano a bocca aperta non stavano complicati effetti speciali ma una preparazione quotidiana rigorosa e - ha precisato il colonnello Pulicani - un autentico patto di fiducia reciproca fra istruttore e cane. L'ubbidienza non passiva, il coraggio di gettarsi addirittura dentro l'auto in fuga di un malvivente, gli inseguimenti ai contrabbandieri, la ricerca di droga o di denaro nelle valigie in transito negli aeroporti (con buona pace di Vespasiano 'pecunia olet',

e i cani lo sanno!) li si ottengono da un cane solo se questi comportamenti vengono presentati come un gioco e se la simbiosi con il



ter. In ogni caso c'è sempre grande affetto fra i due. Il cane che lascia l'operatività per vecchiaia o malattia viene adottato dal suo ...

stavo per dire padrone ma, al proposito, sul prato, uno dei finanzieri mi ha corretto: "non siamo padroni né conduttori, noi per loro siamo semmai dei capibranco, una sorta di elemento alfa".

Questi sono i prerequisiti indispensabili, il resto: inseminazione, parti, allevamento, selezione dei più adatti e addestramento avviene di conseguenza e comunque tutto in caserma con la sorveglianza continua dei veterinari interni. E non sono solo pastori tedeschi, come si penserebbe, ma anche cani di altre razze, ciò che conta è la predisposizione e il buon carat-

tere. Ecco, più o meno, il sunto delle tante cose che il colonnello Pulicani ha detto ai ragazzi e delle

domande che i ragazzi gli hanno rivolto in una domenica molto speciale e piacevole che poi è finita come si conviene, ovvero

ottimamente, nel vicino ristorante Café Noir. *Debor* riscaldato e buona cucina, facce nuove fra gli ospiti e fra i volontari, passeggiata digestiva sul lungolago e la giornata si è conclusa per tutti quanti con la consapevolezza ribadita di essere un bel gruppo di gente che si vuole bene.

A novembre è programmata solo una tranquilla uscita per un film al Warner Village di Corciano dove sono sempre gentili con l'Associazione e non guardano al prezzo, a dicembre invece Cortona si tenga pronta al botto perché giovedì 29 gli "Amici" hanno invitato gli Spiriti Pagani: non eretici adoratori del dio Po, ma il duo composto da Roberto Pagani e Pio Spiriti, musicisti tanto bravi quanto eclettici, aumentato dalle imper-

turbabili performance comiche del mimo Simone Barbato, e ci sarà da divertirsi.

Alvaro Ceccarelli

TERONTOLA

Anno accademico 2011-2012

Unitre: un nuovo cammino insieme

Sabato 29 ottobre 2011 alle ore 17,00 presso la Sala del Centro culturale - ricreativo "Tuttinsieme" di Terontola si è tenuta la cerimonia di inaugurazione del IX^ anno accademico 2011/2012 dell'Unitre di Terontola.

Alla presenza di numerosi docenti, discenti e soci, la Presidente, Cesarina Perugini, ripercorrendo l'attività svolta dall'Unitre negli otto anni precedenti, ha ricordato lo sviluppo e la credibilità crescenti che l'Associazione ha assunto nel Territorio, sottolineando in modo particolare l'importanza che essa ha rivestito nella costruzione di nuove relazioni umane, sociali e personali con radici sempre più profonde.

La Presidente ha reso partecipe l'assemblea del graditissimo messaggio di augurio inviato dalla Presidente Nazionale dell'Unitre, prof.ssa Irma Maria Re ed ha ricordato che l'Unitre è rivolta a tutte le età: giovani, adulti e anziani, che non è richiesto alcun titolo di studio, nessun esame di ammissione, che la frequenza alle lezioni non è obbligatoria, che l'Unitre è un'istituzione libera, autonoma indirizzata all'universalità e alla totalità della cultura, a cui possono aderire tutti coloro che ne condividono gli obiettivi e la filosofia e che abbiano compiuto il 18° anno di età, senza distinzione di razza, religione, anzianità, condizione sociale e convinzioni politiche. Ed è con questo spirito che l'intera attività dell'Unitre intende promuovere e allargare una rete di rapporti interpersonali rivolti a favorire ulteriore inserimento nel tessuto sociale della Comunità, incrementando le adesioni alla partecipazione, per promuovere ed arricchire se stessi e la società di cui facciamo parte e per dare un nuovo significato all'uso del tempo libero.

Partecipare alla vita dell'Unitre contribuisce in modo significativo e simpatico a promuovere conoscenze e abilità competenze personali nei campi della cultura, dell'arte e dell'attualità, riuscendo a soddisfare le curiosità ed attitudini che sono insite nella natura di ogni individuo. Tutto questo rea-

lizzato non singolarmente ma a livello di gruppo nel quale la condivisione di comuni interessi culturali e sociali rappresenta un formidabile collante. Per questi motivi rivolgiamo a tutti un caldo invito a partecipare alle attività che si svolgeranno secondo il seguente calendario:

ACQUERELLO dal 02/11/11 al 30/05/12 Docente: Mariottoni Marcello, Lunghini Giovanni
DISEGNO E TECNICHE PITTORICHE dal 08/11/11 al 29/05/12 Docente: prof.ssa Buchetti Antonia
DECUPAGE E PITTURA SU STOFFA dal 02/11/11 al 30/05/12 Docente: Spatoloni Alessandra e collaborazione di Daniela da "La Ferrareccia" di Cast. Fiorentino

INFORMATICA (Word-Excel-Exel point-Posta elettronica -internet) dal 07/11/11 al 28/05/12 Docente: prof.ssa Bellaveglia Daniela
INFORMATICA di base dal 03/11/11 al 31/05/12 Docente: Lunghini Giovanni
INGLESE dal 04/11/11 al 25/05/12 Docente: prof.ssa Prat.J.Mara
PITTURA AD OLIO dal 05/11/11 al 26/05/12 Docente Perugini Giuliano
LETTERATURA dal 16/01/12 al 28/05/12 Docente: prof. Caldaroni Nicola

STORIA DELL'ARTE dal 23/01/12 al 25/05/12 Docente: prof.ssa Cenci Gemma

IL PIACERE DEL VINO DAL 10/11/11 AL 10/05/12 Docenti: Sartini Enzo e Calin Tiziana (esperti in enologia e degustazione vini)

DIRITTO dal 07/11/11 al 07/05/12 Docente: dott. Nannarone Paolo

FILOSOFIA ANTICA dal 14/11/11 al 20/03/12 Docenti: prof. Taddei Diego e prof.ssa Perugini Cesarina
DONNA NEL MONDO ANTICO dal 08/11/11 al 13/12/11 Docente: prof.ssa Valli Elena

COMUNICAZIONE NON VERBALE E PILLOLE DI GALATEO dal 03/11/11 al 02/12/11 Docente: Ciufegni Dina - formatore ed esperto di tecniche della comunicazione e Relazioni sociali

FILOSOFIA DELLA SCIENZA - DA GALILEO A NEWTON dal 03/04/12 al 22/05/12 Prof.ssa Montini Adriana

Dina Ciufegni

Ricordando mio nonno Oliviero Luconi



Il 4 novembre è venuto a mancare Oliviero Luconi, da tutti conosciuto come Neno, all'età di quasi 90 anni, il prossimo 4 dicembre sarebbe stato il suo compleanno.

Con lui è venuto meno uno dei pochi rimasti in vita, nati negli anni Venti, testimoni diretti degli eventi della Seconda Guerra Mondiale e depositari di quella memoria storica trasmessa dai loro racconti, memoria che fra breve sarà contenuta e divulgata solo dalle pagine dei libri di storia.

Con mio nonno si è realmente avvertito quello che Seneca, filosofo e scrittore latino del I sec. d. C., affermava e sosteneva con convinzione, che la vita dell'uomo non è breve ma sufficientemente lunga per chi la sa disporre tutta quanta bene senza sciuparla in occupazioni futili.

E così è stato: ha vissuto una vita intensa e piena di eventi importanti che ci ha trasmesso attraverso i suoi racconti costanti e precisi.

Chi lo ha conosciuto ricorderà il suo attivismo, il coraggio e la passione con cui ha affrontato tutto quello che la sua lunga vita gli ha riservato; del resto ha avuto la fortuna di vivere in un momento storico drammatico e feroce che però ha reso gli uomini, uomini veri, pieni di ideali e valori da

sostenere con determinazione, fino in fondo, anche con il sacrificio, così come lui ha fatto.

È stato uno di quei ragazzi che la guerra ha strappato agli affetti delle madri e ha reso adulti in fretta, sottraendo loro la spensieratezza dell'età.

La guerra e la prigionia hanno condizionato tutta la sua vita fino agli ultimi giorni della malattia quando, impedito nei movimenti, ma nel pieno delle sue facoltà mentali, ricordava ciò che aveva vissuto e quel ricordo talvolta diventava così prepotente da sostituirsi alla realtà e così gli sembrava di tornare tra i suoi compagni d'armi, nella scuderia, fra i cavalli che accudiva da prigioniero.

Ha svolto il suo lavoro con onestà ed in modo instancabile, prima da contadino e poi da muratore; ma non è stato solo contadino e muratore, è stato anche un pensionato molto attivo che ha dedicato il suo tempo alla comunità di San Lorenzo gestendo per decenni il Circolo ARCI della frazione con estrema onestà e dedizione.

Non dimentichiamoci della sua cultura: ha frequentato la scuola fino alla quinta elementare, eppure le sue conoscenze erano vaste, soprattutto nella storia e nella geografia, perché da solo con le sue letture quotidiane si era procurato un bagaglio culturale che non aveva nulla da invidiare a quello dei laureati.

Mio nonno non amava stare da solo ma amava la compagnia, la conversazione, lo scambio di idee, talvolta anche acceso, ed è proprio questo rapporto con la gente che gli ha dato la forza di mantenere la dignità e di apprezzare la sua vita anche quando il male lo aveva del tutto sopraffatto.

Neno se ne è andato in silenzio, si è spento a poco a poco, ma vorrei che di lui rimanesse questo ricordo: era un uomo piccolo nella corporatura ma grande dentro.

La nipote Barbara



Lions Club Cortona
Corito Clanis

“A quando il prossimo viaggio?”



mercato di Camucia, manifestando il suo desiderio di riprendere i bagagli.

Ma Wilma non era soltanto un'ottima, attenta compagna di viaggio; è stata anche una "grande", attiva socia del Lions Club Cortona-Corito-Clanis, una socia fondatrice. Sempre presente, sempre disponibile, partecipava alle varie attività di servizio che il Club proponeva con la sua viva, anche se riservata esperienza di vita. La vedevamo sempre sorridente, paziente, moderata nei giudizi che talora potevano scaturire nelle discussioni del club, come in tutte le buone famiglie; a lei veniva spesso chiesto il parere su ogni dubbio risoluzione.

Lascia quindi in tutti i soci del club un vuoto incolmabile, un triste silenzio in ogni cuore.

I suoi amici e compagni di viaggio, invece, proveranno una grande nostalgia di quando alla sera, stanchi delle visite e delle escursioni della giornata, Wilma, senza mai cedere alla stanchezza, diceva: "Mica andremo a letto così presto? C'è ancora tanto da vedere!"

Anna Maria Presentini Aimi

Wilma mi salutava così, ancor prima di posare la valigia in casa, al ritorno da una nostra "avventura" nei vari luoghi del mondo.

Era una persona entusiasta, instancabile, più che turista, una brava viaggiatrice. Anche durante il periodo della sua malattia, nelle pause che il male le concedeva, mi telefonava, o mi fermava al

MERCATALE

Anche in Val di Pierle

Quando i torrenti inondavano case e campi

Le drammatiche alluvioni che nei giorni scorsi hanno devastato e funestato le ridenti località delle Cinque Terre, della Lunigiana e poi della città di Genova hanno ovviamente impressionato tutti noi. A Mercatale, commentando con dolore l'accaduto, la gente è solita però consolarsi per il fatto che qui possiamo sentirci al sicuro da simili calamità. Nelle persone non più giovani vive tuttavia ancora il triste ricordo di lontani momenti in cui, fino ai primi anni del dopoguerra, anche i fossi e il maggiore torrente di questa valle, con le piogge autunnali, rompevano spesso gli argini e l'acqua dilagava nei campi compromettendo le semine e raggiungendo talvolta la parte bassa del paese. Questo oggi non accade più grazie all'avvenuto solido rifacimento delle strutture protettive e degli alvei dei principali corsi d'acqua che solcano il nostro piano, tra cui principalmente il torrente Niccone.

Assai gravi erano i danni che si verificavano soprattutto in epoche più lontane quando le protezioni arginali avevano scarsa consistenza. Ce le ricorda nel 1890, con un velo di ironico disappunto, Primo Brunone Rossi nella sua raccolta di "Memorie"; poi, afflitto e preoccupato per tali pericoli ch'erano sempre imminenti, ce ne parla nel suo libro di Memorie storiche il parroco don Giovanni Battista Millotti iniziando dall'anno 1776, in cui "...si vide

tosto il fiume (torrente Niccone), quale indomito destriero, vagare dovunque con le sue pie-ne precipitose e a fare di Valdi-pierle un vero lago". E più avanti: "L'otto settembre 1835 accadde un'alluvione terribile che ridusse il piano di Mercatale e di Casavecchia un vero brecciato. Gli argini del Niccone e degli altri fiumicelli furono tutti rotti. Il fosso Pignattato ruppe sopra Mercatale e scaricò tutte le sue acque dentro il paese. I fiumicelli di Casavecchia irrupero sul pian del Pantano: quello di S. Maria il più lungo ed il più ripido portò sui campi dei grossi macigni e l'acqua sua travalicava le corone degli alberi. (...) Vi furono tre persone annegate".

Un altro nubifragio con simili conseguenze, descritto sempre dal Millotti, avvenne il 25 agosto 1875. Successivamente, fino alla consistente ristrutturazione di circa mezzo secolo fa, gli ancor deboli argini del torrente Niccone non ebbero mai smesso, imperversando lunghe piogge, di cedere ogni tanto e in qualche punto alla furia delle acque.

Cedimenti peraltro meno devastanti di quelli descritti, da quando, sul finire dell'800, si diede vita ad un consorzio idraulico intercomunale, che con l'accordo e il sostegno dei valligiani, riuscì sin da allora ad evitare lutti, rovine più gravi e maggiore miseria.

Mario Ruggiu

MERCATALE

Per attivare la Tessera Sanitaria

L'Azienda Sanitaria (USL 8), al fine di agevolare, data la sua distanza, la popolazione del territorio cortonese della Val di Pierle, ha iniziato ad effettuare l'attivazione delle nuove tessere sanitarie elettroniche, già pervenute a tutti, anche presso l'URP (Ufficio Comunale) di questa frazione, consentendo in tal modo di evitare alla cittadinanza locale il disagio di doversi recare, per tale adempimento, alla sede Usi di Camucia.

Nel corrente mese di novembre, in Mercatale, le suddette attivazioni hanno avuto luogo nei giorni 2 e 9 e proseguiranno ancora il 16, il 23 ed il 30, sempre dalle ore 9 alle 12,30.

M.R.

Nozze d'oro

Alunni - Angeli

Lil 28 ottobre 1961, nella chiesa del piccolo abitato umbertide della Mita, a un solo passo dal nostro confine, **Francesco Alunni** di Mercatale e **Rita Angeli** della vicina località di Nerano si univano felicemente in matrimonio. A celebrare il sacro rito era don Pietro Caporali, curato della stessa chiesa parrocchiale e zio della sposa.

Il 30 ottobre scorso, a distanza di cinquant'anni da quel lieto avvenimento, Francesco (comunemente chiamato Gino) e Rita hanno festeggiato le loro nozze d'oro suggellando solennemente nella chiesa di Mercatale il loro reciproco sentimento d'amore. La cerimonia è av-

venuta nel corso della Messa domenicale celebrata da don Franco Giusti, il quale ha benedetto la stumata, devota e operosa coppia rivolgendole anche l'augurio per un felice proseguimento del suo percorso coniugale, augurio a cui si sono associati i molti presenti con un lungo e caloroso applauso.

Particolarmente affettuosa la vicinanza ai festeggiati - teniamo a dire che non solo in quella circostanza - della figlia Rosanna, del genero Luigi e, quantomai tenera, delle nipoti Marica e Martina.

Anche da parte nostra e de L'Etruria giungano a Francesco e Rita i più vivi complimenti con un sentito e fervidissimo augurio.

M. R.



Quanti ricordi, carissima Orietta!



Hai lasciato la tua famiglia e le persone care all'improvviso; la pendola del tempo batte i circa mezzo secolo fa, gli ancor deboli argini del torrente Niccone non ebbero mai smesso, imperversando lunghe piogge, di cedere ogni tanto e in qualche punto alla furia delle acque.

Sei stata una mia carissima compagna di scuola ed una grande amica dagli anni della scuola Media fino al Liceo.

Poi, tu all'Università a Firenze ed io a Perugia ci siamo incontrate molto meno, ma la nostra amicizia è rimasta sempre forte.

Con il trascorrere degli anni, gli impegni familiari e di lavoro ci hanno tenuto lontano, ma quando ci sentivamo per telefono era come se il tempo non fosse mai passato. Entrambe rimandavamo gli incontri, sperando di trovare in futuro del tempo da dedicare ai ricordi degli anni ormai lontani.

Si susseguono ora nella memoria i tanti pomeriggi trascorsi a casa tua a fare i compiti (soprattutto le frasi e le interminabili versioni di latino!), e a giocare (in particolare le lunghe partite a monopoli), poi le vacanze sia da

me in campagna sia al mare.

Spesso facevamo i compiti insieme ad altre compagne di scuole; ricordo che ci eravamo date il nome di quartetto MOGA (Margherita, Orietta, Giuliana, Adelina) ed ora sei la prima a mancare; non ci sarà più l'incontro che desideravamo e che avevamo sempre rimandato.

Mi tornano in mente non solo le nostre quotidiane "rugapianate" e le passeggiate al Parterre, ma anche il saluto affettuoso che tu facevi al babbo - Lanciotti Gigliani - nello storico negozio di Via Benedetti.

Eri la piccola di casa, ultima di una bella e numerosa famiglia, amata e coccolata dalla sorella Jenny e dai fratelli molto più grandi di te.

Rivedo la tua casa di Cortona con il giardino da cui entravo, e risento le voci delle nostre "chiacchierate".

Ora in particolare voglio ricordare la tua allegria, la simpatia e l'orgoglio di essere diventata zia da ragazzina.

Il ricordo di te è nel profondo del mio cuore e tu occupi un posto importante; i miei figli ti conoscono anche senza averti incontrata di persona, perché presente nelle mie rievocazioni di quegli anni.

Oggi c'è il rimpianto di non averti rivisto, unito all'affetto di sempre e alla consapevolezza che il tempo ci sottrae parte della nostra vita, ma non può sottrarci la memoria. Le espressioni delle mie più sentite condoglianze al marito Antonio Cosimini, alla cognata Mina, ai nipoti, in particolare a Giuliano, il suo primo nipote, e a tutti i tuoi cari.

Invio una foto che ti ritrae giovane e festosa, così come desidero ricordarti.

Dal cielo guardaci e ricordati di noi.

Margherita Rossi Cittadini



Lions Club Cortona
"Corito Clanis"

"Raccolta occhiali usati"

Ate non servono più, possono aiutare qualcuno a recuperare la vista. Con questo slogan, il Lions Club Cortona "Corito Clanis" propone la donazione di occhiali usati, mettendo in atto un'iniziativa costante dei Lions di tutto il mondo, parte di un service più vasto ed articolato che prende il nome di "Sight First", fiore all'occhiello delle attività lionistiche umanitarie, e che prevede il recupero della vista sotto tutti gli aspetti possibili e praticabili.

Si stima che almeno 124 milioni di persone siano ipovedenti e sappiamo che in molti paesi la disponibilità di servizi per l'ipovisione è molto limitata.

In particolare, dunque, l'attenzione è sempre rivolta agli ipovedenti ed alla loro riabilitazione. La raccolta di occhiali usati ha un valore di coinvolgimento ed educazione al bisogno dei meno fortunati. E' un gesto, gratuito, di grande solidarietà ed utilità sociale, un invito a non disperdere ciò che non serve più, ma a riutilizzarlo

rendendolo fruibile a quanti possono averne bisogno.

Per rendere possibile la raccolta il Lions club Cortona "Corito Clanis" ha collocato appositi contenitori in vari punti:

- in Cortona, nella Farmacia dott. Vincenzo Lucente e nella Chiesa di San Domenico;
- in Camucia, nella Chiesa di Cristo Re e nei locali di Fotomaster, Coop, Farmacia Comunale, Ottica Ferri;
- in Foiano, nella Farmacia dott. Alfredo Franceschini (Corso Vittorio Emanuele) e nei locali dell' Ottica Sandro Luca Botti (Corso Vittorio Emanuele).

La prima postazione di raccolta è stata comunque la chiesa di S. Biagio a Pergo, istituita durante la visita in Parrocchia del nostro Arcivescovo, mons. Riccardo Fontana, il quale, pertanto, ha tenuto, se così si può dire, "a battesimo" l'iniziativa, che ci auguriamo possa riscuotere l'attenzione e la collaborazione di tutti.

La coordinatrice del service
Paola Giannelli Billi

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

CORTONA centralissimo panoramico appartamento 3° piano palazzo signorile 85 mq, 3 camere non arredate. 500 euro mensili. Tel. 0575-68.02.24 OLD MILL
MONTECCHIO (Castiglion Fiorentino) nuova costruzione appartamento, 85 mq piano terra ingresso indipendente, giardino 400 mq. 150.000 euro. Tel. 0575-68.02.24 OLD MILL

AFFITTASI casa completamente ristrutturata in località Montanare. Per informazioni telefonare allo 0575 - 63.81.53

AFFITTASI delizioso monolocale nel centro di Cortona, indipendente, terratetto, aria condizionata, ammobiliato, riscaldamento autonomo; per informazioni chiamare dalle ore 14,30 alle ore 19,30 al numero 333-23.01.504 (**)

VENDO, appartamento in multiproprietà in località Portorotondo (Olbia) in Sardegna, composto di camera matrimoniale, camera a due letti a castello, ampio salone con due divani letto e letto aggiunto per un totale di 7 posti, cucina nuova, terrazzo ampio vista mare e giardino privato, con aria condizionata. Multiproprietà nel periodo 2a/3a e 4a settimana di ogni anno (dal 10 al 31 luglio). Richiesta euro 45.000 (con pagamento da concordare), atto notarile a carico dell'acquirente. Tel. 338-60.88.389

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.



AFFITTASI - Camucia, la più bella abitazione, comoda ad ogni servizio, dotata di 3 belle camere, 3 bagni, studio, un soggiorno con cucina, garage privato ed un terrazzo, cui si accede dalla camera principale e dal soggiorno, di circa mq.65 Terzo ed ultimo piano, con privacy e finiture di alto livello, l'immobile è subito disponibile. Attualmente, arredato con cucina nuova, completa e funzionale, potrebbe essere anche arredato completamente. Info e CHIAVI IN AGENZIA RIF. T105

VENDESI - Cortona campagna, bel terratetto composto di ampio ingresso, cantina e garage a piano terra, oltre giardino; piano primo con sala, cucina, 2 camere e bagno, oltre 2 ampi balconi. Piano secondo con 3 camere ed un'ampia sala da bagno (con doccia e vasca). Euro 800/mq. RIF. T505

VENDESI - vicinanze Camucia, bella abitazione singola, nuova, curata in ogni particolare; l'abitazione si dispone su 2 livelli, con una bella zona giorno a piano terra con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno/lavanderia, bel portico che collega abitazione e garage. A piano primo, 3 stanze e 2 bagni ed un terrazzo. Un bel giardino, pozzo, una casetta per gli attrezzi. L'abitazione ha impianti d'allarme, di irrigazione ed aria condizionata installati. L'abitazione ha, funzionante, impianto fotovoltaico con un contributo annuo di circa euro 2000/annui, oltre l'azzeramento della bolletta elettrica, per i prossimi 19 anni. Da visitare. Info in agenzia RIF. T557

VENDESI - Abitazione a piano terra, ingresso indipendente e giardino privato, composta di ingresso, cucina abitabile con caminetto e ripostiglio, ampio soggiorno, camera matrimoniale con bagno privato, camera doppia e bagno principale con vasca idromassaggio. A completare l'immobile la possibilità di trattenere una parte degli arredi presenti, un garage privato, impianto di allarme, riscaldamento a pavimento, finestre e persiane termiche ... OTTIME FINITURE. Euro 170.000 tratt. RIF. T589

OTTIME FINITURE. Euro 170.000 tratt. RIF. T589
VENDESI - Portole pressi, bell'abitazione indipendente, in stile, corredata da oltre 2 ettari di terreno a bosco e terrazzo così composta: bell'ingresso, soggiorno con caminetto, cucina a vista e bagno/lavanderia a piano terra. 3 camere, studio e doppio servizio a piano primo. Camera principale con bagno privato. Recentemente e ben restaurata, ha riscaldamento autonomo, acqua con acquedotto e pozzo privato. Bellissimo affaccio sulla valle. Zona tranquilla, sollevata, verdeggianti e ben raggiungibile. Subito da vivere. Fissiamo una visita oggi stesso. Info in agenzia, RIF. T431



WWW.SCOPROCASA.IT

VIENI NEL NUOVO UFFICIO
CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)
TEL. E FAX 0575 631112



"In un momento particolare,
una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Pasticceria Banchelli

La Pasticceria Banchelli nasce nel lontano 1930 ad opera di un artigiano eccellente, Giovanni Banchelli. Per anni ha vissuto spandendo intorno al laboratorio un profumo di pane e di dolci che a metà nottata si insinuava in ogni strada, in ogni vicolo. Dopo Gio-

Emilio è la volta del figlio Gianni che insieme alla moglie Sabrina hanno spostato la vecchia pasticceria di via Nazionale nei locali che, fino a qualche tempo fa, erano del negozio di scarpe di Remo Barneschi. Il risultato è buono e le due foto presentano una porzione del locale con l'angolo del ciocco-



vanni ha preso la direzione del forno il figlio Emilio che ha anch'esso preparato grosse novità nei dolci ma soprattutto lo ricordiamo per la realizzazione di monumenti cortonesi con gli "strumenti della pasticceria". Dopo

lato, l'esposizione delle paste e del salato e la macchina del caffè.

Nella foto in basso lo staff del bar.

A Sabrina e a Gianni gli auguri più cari di un successo per questa nuova iniziativa.



VERNACOLO

El Renzi

Era da quel dì che un arvio a Fiorenza e siccome el tempo era bono, con la mi donna, s'è preso el treno e sen partiti.

Girellando per la città, ch'è sempre bella a vedesse, sen chepeti in dū s'era arduo un sacco de gente, alla Leopolda. Lì un Citto, un po' attempato, ea fatto, come se dice mò, una convencio, de chiacchiere se ne sono ascolte tante, da magnere c'era poco, se parla de politica, de poltrone che un ne stean più ritte e supratutto de rottamere, il che vul dire, come disse a Gosto, butta via, armovere e armettere tutto al novo.

Qui te dirò tutti i torti un n'avea: il Berlusconi s'è beuto tutto e mò manco le pillole fan più effetto el tempo de quando se cantea "Belle bimbe facciamo all'amore", ch'è la cosa più bella del mondo... "è passo da un bel po' e un ar torna manco se se va in qualche capanna russa per una settimana.

El Bossi ha finito l'acqua, prima ha inizio con un secchio, pù con la bottiglia mò è arivo all'ampolla e al contagocce, guarda alla pensione, non se tocca, e qui gledo ragione, specie per quei tanti che se la son sudeta.

Bersani, da buon genovese, pensa de sistemè tutto con un bon vasetto de pesto, ma ha trovo la pasta che un se coce.

La Rosa è da quel dì che s'è sfiorita e manco un bon travoso

l'armittirebbe a posto.

Franceschini, da bon Peppone, tuona e urla ma gli mancheno gli accessori.

Per D'Alema, la barca tornò sola e senza remi.

Casini è per la pace, la casa e penso una bella zuppa de fagioli della nostra montagna gli farebbe proprio gola.

Di Pietro, la legge è uguale per tutti, fusse cusi anco Pasquale che s'artovò in galera senza sapè perché, virebbe con Lu. Ventola è una bandiera parla, parla, parla, diverte sentirlo ma per me che ho fatto la prima al Sodo un me c'è arcapezzo. Insomma il Renzi, sto citto, e ce n'è per tutti e vol mandè tutti al ... Ma questo vecchietto dove lo metto? E qui il problema, se c'era Dante faceva un altro bel girone all'inferno e li cacciava tutti lì dentro. Oh citto io son con te è l'ora de cambiare i sonatori anche se per noaltre la musica restarà la solita; per ora me reggo forte al mi grande coetaneo, che è il nostro Presidente, e con qualche stampella in più spero di potè tirare avanti per qualche anno. Ma ve dico che le cose un son belle, semo al tempo de quando Menico e Pasquale voleano carchere sul basto della mula un sacco de patete e questo caschea sempre per terra pù s'accorsero che eon beuto troppo e se misero a giacere.

Tonio de Casele

Personaggi della vecchia Cortona Tancredi Pallottini

Tancredi Pallottini, personaggio singolare nel panorama cortonese del '900. Nato in Versilia ai tempi della Firenze capitale d'Italia, visse quasi cento anni, facendo a Cortona l'artigiano, dopo una vita avventurosa. In gioventù viaggiò per il mondo, in marina, imbarcato su navi a vapore, conoscendo molti paesi, genti, idee. Per chi in quegli anni di fine secolo conobbe movimenti, personaggi, realtà che si affacciavano a modificare (società di mutuo soccorso, sindacati, partiti politici, movimenti di opinione) la realtà di un sistema di vita contadino, analfabeta, di paese, con la vita miserrima delle campagne, arretrate socialmente e culturalmente. Esperienze che lo marcarono nel rapporto che ebbe poi con il suo mondo circostante Aveva combattuto la prima guerra mondiale, si narra che fu anche l'autista del generale Cadorna, prima di diventare un artigiano che rivestiva fiocchi e damigiane, lavoro che lo metteva in comunicazione con il mondo. Si professava anarchico, ai figli raccontava, oltre a storie fantastiche in luoghi meravigliosi e lontani, di personaggi come Caffero e Bakunin. Diceva di essere stato alla macchia, e poi andato in prigione, per aver ammazzato un

nel mondo rurale, i personaggi che si distinguevano per personalità e indipendenza di comportamento e di idee. Dignitosamente, indossava una camicia bianca ogni volta che i gendarmi lo portavano in caserma. Ebbe, per esempio, due figli fuori dal matrimonio, trasgressione terribile in quei tempi, sposandosi solo dopo la seconda guerra mondiale, negli anni '50, già anziano, avendone altri due, di figli. Riuscì a crescerli tutti, avviandoli alla vita lavorativa, anche se attraverso infinite difficoltà, soprattutto economiche, in tempi nei quali era difficile mettere assieme il desinare con la cena.

Fino alla metà del secolo passato, la vita era scandita dalla miseria dominante, ogni evento ne era condizionato, la vita era grama per ogni famiglia. Eppure, questo gigante buono, grande per statura, forte come un bue, era riconosciuto da tutti come un personaggio. Già anziano, ai figli piccoli che lo aiutavano nel lavoro, raccontava delle sue esperienze vissute, in contrasto con la normalità della vita di tutti i giorni nelle campagne. Conosceva lingue straniere, imparate nella sua vita picaresca, ricca di episodi vissuti e raccontati romanticamente, il più delle volte a chi non aveva alcuna preparazione culturale o nozione della va-



fascista che stava perseguitando una vedova con figli. Raccontava che i carabinieri, ogni volta che era programmato un evento di un certo rilievo, senza un motivo, ma per quello che oggi definiremmo ordine pubblico, lo mettevano preventivamente in cella, per la durata dell'evento, temendo sue intemperanze, e vista la sua fama di bastian contrario. Pochi erano,

stità dell'orizzonte ai confini dello sguardo.

E questo ricordo è rimasto impresso per decine di anni, a coloro che lo conobbero e che ricordano le sue storie, tracce di vita paesana che svaniscono con la scomparsa dei personaggi, dei testimoni di un mondo, di un'epoca, di un modo di vivere che ormai nessuno più saprebbe adattarsi.



Cronaca di 30 anni d'amore

Auguri alla Caritas Italiana che in questo anno compie 40 anni

A Cortona nei locali del Seminario Vescovile in via Vagnotti n. 11 si svolgono parte delle attività della Caritas, organismo pastorale della CEI (Conferenza Episcopale Italiana).

In questo centro di ascolto, nelle giornate del lunedì pomeriggio dalle 16.00 alle 18.00 e del venerdì mattina dalle 10.00 alle 12.00 volontari, formati attraverso un percorso organizzato dal vescovo, si dedicano ad aiutare i bisognosi che presentano le loro problematiche.

I volontari della Chiesa non pensano di raggiungere scopi personali attraverso la promozione della carità, coniugano il conoscere, curano e tessono in rete con le altre strutture di assistenza sociale italiane per cercare di arginare le difficoltà degli indigenti.

"Educare alla vita buona del Vangelo" è il pensiero principe degli orientamenti pastorali dei vescovi italiani per il 2010-2020 ed al centro dell'azione della Caritas c'è proprio questa sfida educativa, ed il 2011 rappresenta l'anno europeo dedicato al volontariato.

Nell'Italia che "vogliono" essere fatta solo di "escort e di spacconi disonesti", c'è né una silenziosa ed educata, fatta di impiegati, pensionati, operai, bambini, imprenditori, religiosi, professionisti, artigiani e disoccupati che, nonostante sia bombardata dalle malefatte di una minoranza di individui non smette di credere nelle buone azioni.

Con la presente crisi economica moltissime famiglie, che vivono nel nostro paese, sono portate sempre di più alla ricerca dei soli beni essenziali per cercare di sopravvivere. Con enormi sacrifici e con molta dignità cercano di non essere sopraffatti dalla disperazione. **Ora più che mai le fasce benestanti della nostra società composta di industriali, politici e liberi professionisti non dovranno dimenticare di proteggere le fasce più deboli.**

Penso che attualmente il contribuente onesto esiga che le somme accumulate dai tributi versati siano tutte investite sul capitale umano perché possa vivere con dignità.

Penso anche che nel nostro paese, al di là di ogni credo, la chiesa rappresenti, con la sua presenza capillare nel territorio e per la vicinanza che adotta con i suoi pastori nei confronti delle famiglie, un punto di riferimento sano ed importante. In alcuni casi addirittura essenziale. La Chiesa non è solo rappresentata da tonache fiammanti e da cupole affrescate, sono proprio quei sacerdoti che incontriamo tutti i giorni nella nostra quotidianità che danno un senso all'esistenza della Chiesa stessa.

Sono personaggi che con la forza della loro fede ed il grande amore per il prossimo operano a braccetto con le difficoltà della gente.

Desidero che la Chiesa sopravviva alla malvagità dell'uomo e spero si interrompa la catena della violenza!

Attualmente è fondamentale che nessuna istituzione di stato e religiosa perda di credibilità.

Trovo corretto e necessario pagare le tasse; sono un ottimo sistema di organizzazione civile per mantenere la gestione di uno stato moderno dove la sanità pubblica, come l'istruzione e la giustizia rimangano i cardini di una società civile.

In questo contesto politico c'è la vita che scorre tutti i giorni nelle nostre case e nelle vie per chi è senza dimora e Gesù ci ha insegnato che il male si sconfigge facendo del bene.

"Volontariato e promozione umana" detto così sembra un progetto di marketing, tutto troppo studiato, non speriamo mai che si riduca tutto in un lucroso business perché tutti auspichiamo che ci siano sempre meno poveri.

Ricordo con immenso piacere come mi sentivo bene quando uscivo la sera da un grande ospedale, dopo aver svolto l'attività di volontario ARVAS. Assistere i ricoverati più soli al mondo ti dava la gioia di percepire quanto anche la mia insignificante vita fosse utile in questo meraviglioso disegno di Dio.

La crisi economica e finanziaria produce forti ricadute sociali e ripensare i modelli di sviluppo nell'ottica del bene comune significa predicare e vivere la migliore preghiera Cristiana...

Roberta Ramacciotti



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM

Tre anni di copertura con soccorso stradale

- SERVIZI FINANZIARI

Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati

800-836063

- OK USATO DI QUALITÀ

Ampla gamma di usato rigorosamente

controllato e collaudato

- AUTO SOSTITUTIVA

(su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

Un sabato pomeriggio speciale



Dopo l'esordio "ferragostano", sabato 19 novembre alle ore 17.00 riprendono a Cortona le conferenze della Brahma Kumaris, Università Spirituale Mondiale. Anche questo incontro, dal titolo "Il suono del Silenzio. Echi dell'anima", si terrà nella Sala Conferenze di Casa Betania in Via Severini 50.

Ecco una nuova preziosa opportunità aperta a tutti coloro che desiderano concedersi una pausa di riflessione, di ri-presa di coscienza e di contatto con il proprio silenzioso mondo interiore, spesso dimenticato o comunque oggi trascurato, soffocato dal "rumore" di un turbinio di pensieri, pre-occupazioni, aspettative, desideri ecc. da inseguire. Tutto ciò ci porta a proiettare le nostre energie fisiche e mentali all'esterno, negli altri, nella realtà materiale, nelle situazioni, alla costante ricerca di risposte, soddisfazioni, felicità, benessere, equilibrio in tutto quello che, in definiti-

va, non siamo e che quindi, sfugge sostanzialmente alla nostra volontà e potere di controllo e modifica.

La Brahma Kumaris, organizzazione internazionale non governativa (ONG) fondata in India nel 1937 ed oggi diffusa con oltre 8000 centri in circa 130 nazioni sparse nei cinque continenti, presente all'interno dell'ONU e dell'UNICEF opera nel campo della formazione e della crescita spirituale.

Attraverso l'attività volontaria dei propri membri, la Brahma Kumaris mette a disposizione di persone di ogni cultura, religione ed estrazione il patrimonio dei fondamenti della sua conoscenza e di una pratica di meditazione, che permettono di recuperare la consapevolezza del valore della dignità umana.

Questi insegnamenti trovano diretta applicazione nella vita quotidiana degli individui e li pongono in condizione di gestire al meglio in prima persona, senza ansie né delusioni, le loro esistenze, relazioni e responsabilità sociali.

La conferenza di sabato 19, a ingresso libero, avrà una relatrice d'eccezione, Wendy Farrington, che ha un'esperienza quasi trentennale all'interno della Brahma Kumaris ed è, ed è stata fin dall'inizio, protagonista e responsabile dell'introduzione e della diffusione dell'Università in Italia (con status di ONLUS), i cui centri si trovano a Roma, Milano, Bologna e Gubbio (a Cortona è attivo da qualche mese un "punto di appoggio" in zona Mura del Mercato).

Per informazioni:
www.bkwsu.org/it **L.S.**

Tante Margherite (38)

Margherita Bosso, Suora sordomuta (Testimoni)

XIX secolo

Margherita Bosso, originaria di Benevagienna, Cuneo, entrò, giovane di sei anni, fra le Suore sordomute del Sacro Cuore, congregazione fondata a Torino nel 1848 da Padre Luigi Anglesio, su desiderio del suo illustre predecessore San Giuseppe Benedetto Cottolengo. Come egli aveva profetizzato accarezzandola dolcemente: "Questa bambina avrà qualcosa di buono e non morirà semplicemente sordomuta". La sua vita fu esemplare e zelante nell'umile servizio clausurale. Morì in odore di santità. Questa congregazione delle suore sordomute è considerata la prima società religiosa formata dalle stesse sordomute nella storia religiosa d'Italia

e del mondo.

Attualmente le sordomute di questa comunità operano per i lavori femminili nelle case sparse della Piccola Casa della Divina Provvidenza, alcune di loro prestano servizio nelle corsie degli ospedali. Nella casa predetta è ancora il ritrovo del capitolo annuale; oltre alla vita religiosa superata del sistema clausurale, hanno iniziato una nuova esperienza all'aperto, per dedicarsi alla evangelizzazione ed alla coltivazione della nuova vocazione fra le sordomute ed i sordomuti per il bene verso Dio e verso il prossimo.

Queste suore ammontano oggi ad una cinquantina e vengono chiamate anche "cottonghine".

Rolando Bietolini



La Piccola Casa della Divina Provvidenza (il Cottolengo, dal nome del suo fondatore) è un istituto che si occupa di assistenza ai portatori di handicap, agli anziani, ai minori, ai tossicodipendenti, ai poveri senza fissa dimora e agli extracomunitari.

Un pomeriggio di paura al Maec

Il 31 ottobre si è celebrato Halloween anche al Maec, con un "Pomeriggio di Paura al Maec", una grande festa ad ingresso libero in collaborazione tra Maec ed Aion cultura.



A partire dalle ore 17 tutti i bambini sono stati protagonisti di una divertente avventura tra le stanze del museo che li aspettava con una grande zucca sghignazzante. La festa ha invaso anche le stanze di fronte dove un piccolo rinfresco è stato allietato da musica ed altre attività ludiche. Una particolare caccia al tesoro da brividi tra le varie sale espositive, a cui hanno partecipato bambini e genitori, è stato il clou del pomeriggio delle streghe.

Il numero di diavoletti, streghe, fantasmi e altri mostri simili è stato impressionante: atmosfera dark e "brividi" per stare insieme con i genitori in questo rito fanciullesco del dolcetto o scherzetto. Sempre in quest'ottica di dialogo tra museo e bambini con

il progetto Archeogiocondo, coordinato da AION Cultura: **partirà il 5 novembre per diventare appuntamento di tutti i sabati del periodo invernale con giochi e animazioni riservati ai**

bambini tra i 5 ed i 12 anni.

Per partecipare a queste pomeriggi di arte, archeologia, storia e cultura e... tanta allegria, il prezzo sarà di €5 ad incontro e per ogni informazione rivolgersi allo 0575/63.72.35.

AION in questi anni si è adoperata molto nei confronti dei più giovani, coniugando didattica e divertimento: diffondere cultura attraverso canali diversi, meno seriosi e scolastici, senza interrogazioni e burocrazie è il solo modo per far prendere confidenza ai ragazzi delle ricchezze del territorio, della nostra storia, dei nostri riti, che siano le zucche dei nostri contadini e le loro storie notturne, il fascino dei faraoni, la straordinaria attualità del mondo etrusco.

Albano Ricci



Partono i progetti per i più piccoli

"I sabati di Archeogiocondo"



Anche in autunno, dopo una stagione straordinaria sia per l'afflusso di visitatori (superata la quota di 46.000 ingressi) che per i progetti scientifici (la collaborazione con il Louvre), il MAEC ha predisposto un programma di iniziative accattivanti e che rispondono alle esigenze di tutte le fasce di età.

In particolare il progetto Archeogiocondo, coordinato da AION Cultura, che si svolgerà tutti i sabati del periodo invernale a

partire dal 5 novembre con giochi e animazioni riservati ai bambini tra i 5 ed i 12 anni.

Per partecipare a queste "feste" di arte, archeologia, storia e cultura e... tanto divertimento, il prezzo sarà di 5 euro ad incontro.

Per ogni informazione:
MAEC 0575 - 637235.

Prima di allora si è svolta il 31 ottobre, la festa di Halloween, una grande festa ad ingresso libero denominata "Pomeriggio di Paura al Maec".



IL FILATELICO

a cura di **MARIO GAZZINI**

Il 21, 22 e 23 ottobre si è svolta a Verona la 117ª Veronafil, manifestazione di Filatelia, Numismatica, cartoline, Telecarte, Piccolo Antiquariato, Stampe e Libri Antichi, Hobbistica con la partecipazione delle Poste Italiane, del Vaticano, di S. Marino, dello S.M.O.M. e delle Poste Svizzere che da qualche anno frequentano sempre con maggior cadenza i Convegni nel nostro territorio.

Un ottimo Convegno a sentire i Tecnici del settore, dove si è rivisto circolare con un po' di interesse il

L'unificato si presenta come primo catalogo on-line, contenente notizie sempre aggiornate con i costi delle emissioni, le novità, facendo sapere che uscirà a fine ottobre, sul sito www.unificato.it

Come ciliegina sulla torta l'Uvert & Tellier ha presentato il Catalogo di Francia a colori con ben cinquanta capitoli, con un paio di nastri dividenti indispensabili per le oltre mille pagine di un volume che sarà aggiornato poi ogni anno; questo contiene una rassegna generale di tutti i documenti ufficiali e i servizi della



1909 - Cartolina doppia con l'immagine di un elegantissimo D'Annunzio insieme a quadri fotografici della Pescara di inizio '900

Collecionista, per la gioia del Commerciantente; quindi con le note di un più chiaro orizzonte in materia, affrontiamo quanto ci resta di sapere sui Cataloghi.

"L'Unificato 2012" si presenta in un solo volume di circa 1000 pagine a colori, ben "costruito", con tutto il materiale dell'Area Italiana e dell'Europa Unita: il formato è di cm. 17x 24, ed è da ritenersi una buona guida per il Collecionista maturo mentre il giovane potrà usufruire di quello "Junior", catalogo più economico, ma con 500 pagine, con formato di 17x24.

filatelia francese dal 1850 ad oggi.

La casa editrice di tale gioiello per la prima volta ha creato una biblioteca di ricerca sul sito "Internet Yvert.com", raggiungendo nelle sue edizioni dal 1860 un primato di ben venti volumi, con prezzi di copertina oscillanti dalle 19,90 ai 49,90 euro, riconfermando per questa edizione il prezzo base di euro 19,90.

Praticamente abbiamo concluso per sommi capi, quanto ci è stato mostrato a Verona, ma via via che verrà dato alle rotative altro materiale, lo porteremo alla vostra attenzione.

Nozze d'oro

Mancioppi - Giulierini

Il 16 ottobre 1961 Miranda e Livio si univa in matrimonio nella chiesa di Montecchio. Un lungo percorso di vita in due, insieme nelle gioie e nei dispiaceri, li ha portati al raggiungimento di questo importante traguardo: le nozze d'oro.

A Miranda e a Livio gli auguri più cari della redazione de L'Etruria e un augurio speciale alla signora Miranda perché celebra anche le nozze d'oro con la sua attività di lavanderia in Via Regina Elena, 31.



Nelle MISERICORDIE
puoi impiegare al meglio
le tue risorse
e realizzarti - in coscienza -
nelle nostre
molteplici attività



Per informazioni:
Misericordia di Cortona
Via Dardano, 17 (ore ufficio)



nelle
MISERICORDIE

Dalla parte del cittadino
il parere dell'Arch. Stefano Bistarelli

E' possibile rinunciare al beneficio "Prima Casa" dopo averlo richiesto?

Un contribuente, dopo aver usufruito del beneficio "Prima Casa" (IVA al 4%) durante la stipula dell'atto di acquisto, impegnandosi a trasferire la propria residenza entro 18 mesi, decide di rinunciare al beneficio, trovandosi impossibilitato ad effettuare il cambio di residenza.

Le disposizioni in materia di agevolazione "Prima Casa" (D.P.R. 131/1986 - T.U.R.) non prevedono la possibilità di rinunciare volontariamente al beneficio richiesto.

Al riguardo, il contribuente si rivolge all'Agenzia delle Entrate che, con la Risoluzione 105/E del 31 Ottobre 2011, fornisce una risposta circa la "Revoca delle agevolazioni Prima Casa".

In particolare, l'Agenzia specifica che è possibile revocare il beneficio sull'IVA per la prima casa se, decorsi i 18 mesi dall'acquisto dell'immobile, sia impossibile il trasferimento di residenza. In tal caso, il soggetto decade dall'agevolazione e può fruire dell'istituto del ravvedimento operoso.

In arrivo la "patente a punti" in edilizia

È stato presentato al Ministero del Lavoro un "Avviso comune", firmato dalle associazioni di categoria sindacali e datoriali, sulla Patente a Punti in edilizia, il nuovo strumento per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori nei cantieri.

La patente sarà un requisito essenziale per operare nel settore edilizio e verrà consegnata dalla sezione speciale dell'edilizia, istituita presso la Camera di Commercio competente.

Per ottenere la patente le aziende dovranno possedere alcuni requisiti, che andranno riconfermati ogni tre anni:

- requisito di onorabilità: nessun procedimento in corso né condanne definitive;
- aver designato il responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- aver designato il responsabile tecnico che deve possedere un titolo di studio adeguato, aver frequentato un corso su edilizia, urbanistica, normativa tributaria, contrattuale, ambientale, tecnica, salute e sicurezza sul lavoro, tutela

del consumatore, gestione d'impresa e sulla legislazione delle opere pubbliche;

- avere capacità tecnico finanziaria sufficiente a garantire il rispetto delle regole.

Inoltre, la patente partirà da un minimo di 25 punti per i lavoratori autonomi, fino a un massimo di 120 per imprese con 200 dipendenti.

La decurtazione dei punti avverrà in funzione delle efferazioni commesse, partendo da 2 punti in caso di mancanza del Documento di Valutazione Rischi. In caso di incidenti mortali, oltre al procedimento penale, l'imprenditore vedrà anche la perdita di 10 punti.

Per recuperare i punti persi il datore di lavoro, il responsabile tecnico o il direttore tecnico dovranno seguire corsi di formazione specifici.

bistarelli@yahoo.it

La scuola premia l'impegno

Per il terzo anno la Scuola superiore di 1° di Terontola ha assegnato la borsa di studio agli allievi più competenti del plesso; il premio viene assegnato ad un alunno e ad un'alunna scelti nelle due sezioni della classe prima.

Gli alunni per poter essere selezionati devono raggiungere i voti più alti ma nello stesso tempo devono mantenere un comportamento impeccabile da ogni punto di vista, cioè devono essere disponibili con i compagni, essere capaci di aiutarli nei momenti di difficoltà. Insomma, li possiamo descrivere come gli "alunni ideali" che ogni genitore ed ogni insegnante vorrebbe incontrare nella propria esperienza di vita.

Questo premio è nato tre anni fa su suggerimento del prof. Giorgio Morelli, per ricordare l'alunno

Kevin Mencarini e viene assegnato da una giuria composta dagli insegnanti e dai genitori di Kevin più alcuni genitori di alunni che frequentavano la scuola insieme a lui. Nelle intenzioni dovrebbe durare undici anni, gli anni che Kevin ha trascorso con la sua famiglia e tutti gli amici che gli hanno voluto bene.

È una forma di ricordo molto sentita, perché coinvolge in prima persona i ragazzi e li sensibilizza verso le regole della crescita e della convivenza.

Il premio viene assegnato in ottobre, quando nella scuola di Terontola si festeggia l'arrivo degli alunni provenienti dalle classi quinte e ad ogni nuovo alunno viene assegnato un "tutor", un alunno più grande che lo aiuterà nell'inserimento nella scuola superiore.

La festa coinvolge alunni e insegnanti; i nuovi arrivati vengono informati sulle attività svolte a scuola e vengono eletti i rappresentanti dell'UNICEF per il plesso. Inoltre c'è la scelta del progetto UNICEF che sarà approfondito durante l'anno.

Durante la festa il prof. Giorgio Morelli, insieme ai genitori di Kevin, ha preso la parola per ricordare questo alunno e ha designato i vincitori della borsa di studio, che sono Francesca Nocentini e Flavio Pellegrini. I due alunni hanno meritato questo ambito premio perché sono bravi e studiosi ma anche disponibili ed educati: insomma sono ragazzi veramente in gamba!

È una iniziativa molto sentita nella scuola, che sarebbe da svi-

luppate, perché da una parte tesse un filo con la memoria e dall'altra premia il merito di chi studia e si impegna ogni giorno con interesse e volontà di riuscire.

Gli insegnanti della Scuola Superiore di 1° sono orgogliosi di questa iniziativa, che ovviamente richiede impegno ma regala tanta soddisfazione a chi insegna ma anche agli alunni e alle loro famiglie.

Un pensiero va a questi ragazzi e a tutti quelli che hanno iniziato il loro percorso nella vita, ragazzi che hanno aperto le ali per volare verso il destino che si impegnano a costruire giorno dopo giorno, che ha le basi in famiglia e nelle aule scolastiche, con i loro amici e i loro insegnanti.

MJP

Presentazione del libro alla Libreria "Le Storie" di Camucia

Come nascono i bambini

Domenica scorsa, alla libreria "Le Storie" di Camucia, Wanda Bernardini ha presentato il suo libro "Come nascono i bambini" ad un pubblico numeroso e interessato.



L'incontro è stato introdotto dalla scrittrice Roberta Alunni, autrice di un testo su Alda Merini, ed è stato accompagnato dalla vivace fisarmonica di Giancarlo Brilli, bravissimo nella scelta e nell'esecuzione dei brani della tradizione.

Wanda Bernardini ha presentato una veloce sintesi della vita delle donne dall'antichità ad oggi, ponendo l'accento sulle differenze nel tempo, infatti il suo libro è una raccolta di testimonianze, soprattutto di donne, della Valdichiana e della Val di Chio, che le hanno mostrato oggetti, foto, corredi, e soprattutto le hanno aperto il proprio cuore per condividere ricordi che sono importanti anche per le giovani generazioni, perché quan-

do queste persone non ci saranno più, anche le loro memorie scompariranno e a noi mancherà un pezzetto della nostra storia.

Wanda ha parlato con persone di una generazione stremata da due guerre, che ha visto nascere i totalitarismi e li ha visti cadere, ha vissuto la guerra fredda... e in questo mondo in veloce trasformazione le donne hanno continuato a generare la vita, vivendo la gravidanza e la nascita come un destino ineluttabile, che le metteva davanti alla propria fragilità ma anche alla forza che riuscivano a sprigionare e che faceva superare loro tutte le difficoltà.

Wanda nell'esposizione ha ricostruito il filo che lega l'immagine della donna dall'antichità ad oggi: se escludiamo la tradizione etrusca, in generale la donna è stata relegata nello spazio chiuso della casa e del focolare, sintetiz-



zabile nella sequenza: figlia, moglie, madre.

È una vita costellata di rischi: le donne si sposavano e dovevano avere figli, strette in una società contadina in cui l'infertilità poteva aprire la porta al rifiuto e alla pazzia; poi la nascita, con una mortalità infantile altissima e l'allattamento, periodo accompagnato da riti apotropaci, come ci racconta Wanda Bernardini nel suo libro, che raccoglie anche immagini di opere pittoriche, come la "Madonna del parto" di Piero della Francesca e la "Madonna del latte" della Piovuccia di Castiglion Fiorentino e antiche statuette votive: tutte opere che documentano questa parte della vita che legava strettamente madre e figlio, senza dare nulla per scontato, perché la sopravvivenza era da conquistare.

Per concludere Wanda Bernardini ha citato questi versi di Leopardi che ci ricordano che la nuova vita entra nel mondo a fatica, sconvolgendo quella di chi le sta intorno: capita da migliaia di anni e continuerà ad accadere.

È una cosa che si ripete sempre nuova e diversa, ma è bellissimo fermarsi a raccontarla.

*Nasce l'uomo a fatica,
Ed è rischio di morte
il nascimento.
Prova pena e tormento
Per prima cosa...*

MJP

"DALLA PARTE DEL CITTADINO"
risponde l'Avvocato



Allagamento stradale: Anas paga i danni

Gentile Avvocato, in seguito all'allagamento della strada la mia auto ha riportato notevoli danni.

L'allagamento si è verificato a causa della cattiva manutenzione. Posso chiedere il risarcimento del danno a qualcuno?

(lettera firmata)

Secondo il tribunale di Bassano del Grappa l'Anas deve risarcire l'automobilista che, rimasto bloccato in strada, subisce dei danni alla propria vettura a causa della pioggia abbondante.

Con la sentenza 29 giugno 2011, è stato riconosciuto un risarcimento di 6 mila euro in favore di un automobilista, che, alla guida della propria macchina, aveva proseguito la marcia lungo la strada statale n. 47 Valsugana, vista l'assenza di segnaletica relativa alla possibilità di allagamenti, finché la sua vettura si arrestava senza più ripartire, a causa dell'abbondante acqua entrata nel motore.

Il Giudice ha ritenuto sufficiente la responsabilità di Anas ex art. 2051 c.c., come ritiene la Corte di Cassazione, secondo cui "gli enti proprietari delle strade, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285, devono - salvo che nell'ipotesi di concessio-

ne prevista dal comma 3 della predetta norma - provvedere: a) alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi; b) al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e delle relative pertinenze; c) all'apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta.

Già è conseguenza dell'obbligo derivante dal fatto di essere proprietari il quale può concorrere con ulteriori obblighi (e, quindi, con ulteriori cause di responsabilità) del medesimo ente o di altri, derivanti da altre normative e, in particolare, dalla disciplina dettata dall'art. 2051 cod. civ." (Cass. 22 aprile 2010, n. 9527).

Inoltre, con riguardo alla responsabilità di Anas quale proprietario stradale, la responsabilità per i danni cagionati da cose in custodia prevista dall'art. 2051 cod. civ. prescinde dall'accertamento del carattere colposo dell'attività o del comportamento del custode e ha natura oggettiva, necessitando, per la sua configurabilità, del mero rapporto eziologico tra cosa ed evento. Tale responsabilità prescinde, altresì, dall'accertamento della pericolosità della cosa stessa e sussiste in relazione a tutti i danni da essa cagionati, essendo esclusa solo dal caso fortuito, che può essere rappresentato - con effetto liberatorio totale o parziale - anche dal fatto del danneggiato, avente un'efficacia causale tale da interrompere però del tutto il nesso di causalità tra la cosa e l'evento dannoso o da affiancarsi come ulteriore contributo utile nella produzione del danno (Cass. 7 aprile 2010, n. 8229).

Nel caso in oggetto, il Tribunale ha addebitato la causa del danno all'Anas in quanto, pur essendo proprietaria della strada, non ha assolto agli obblighi di controllo tecnico di efficienza della strada ossia quelli di assicurare un corretto deflusso delle acque meteoriche in caso di pioggia abbondante.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Istituto "Angelo Vegni" Capezzine
Tecnico Agrario - Professionale Alberghiero - Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente

La Scuola che produce i Vini... www.itasvegni.it ... i Vini che la Scuola produce

La "Deposizione" di Baccio Bonetti di nuovo in San Domenico

Mancava da diversi anni, dalla chiesa di San Domenico, il quadro raffigurante la "Deposizione di Gesù", che il pittore cortonese Baccio Bonetti ebbe modo di eseguire, nella prima metà del '600, per un elegante monumento funebre in pietra serena ubicato in fondo alla chiesa, entrando da destra. Il pittore, che fu il primo maestro di Pietro Berrettini, apparteneva alla Scuola del Signorelli e dell'illustre maestro eseguì anche alcune copie. Nel quadro in questione, Maria sorregge il corpo abbandonato del figlio morto, circondata da San Giovanni, Santa Caterina da Siena, la Beata Margherita (la

protezione di un vetro nella settimana dedicata al triduo e alla festa in onore del Beato Pietro Capucci.

Ritrova, così, la sua composta e serena armonia il monumento funebre che si fece erigere nella nostra chiesa del suburbio Francesco Peccetti Celestini, chirurgo segnalato da Girolamo Mancini fra i Cortonesi che avevano dato un contributo alla "cultura italiana" (aveva infatti pubblicato in Firenze, nel 1616, un interessante testo di chirurgia, che più tardi, nel 1697, fu ripubblicato a Pavia), e un altro monumento funebre, molto simile ma meno elaborato, aveva fatto erigere nella parete di sinistra, per gratitudine, al medico Carlo



Foto: Enrico Venturi

canonizzazione è del 1728), San Francesco ed un Santo Papa. Il quadro era stato prelevato a suo tempo per il restauro ed è stato ricollocato al suo posto con la

Tommasi, lettore di filosofia aristotelica e platonica nello studio di Pisa e suo precettore, morto all'età di quarantotto anni.

Il mondo di Al

Passato da poco, è il temporale il silenzio mi circonda e tutto tace Sotto l'arcata del vecchio ponte scorre l'acqua, impetuosa e torbida creando zampilli e spirali gialle Rovi e ciuffi d'erba secca, porta via con se, rumoreggiando assai laggiù... verso la grande valle

Come d'incanto, il cielo si fa terzo, azzurro come il mare l'ultima nuvola sta scomparendo là... dove par finire il mondo e ricomincia il canto del fringuello

con il suo gorgheggiar giocondo Sopra di me, l'arcobaleno appare par così vicino, che lo potrei toccare

Fili di giunco, che sembrano danzare mossi da un leggero alito di vento una farfalla smarrita e solitaria vola rincorsa da un bimbo dall'apparir contento Inebriante è il profumo dei verdi prati e dei vigneti, carichi di grappoli dorati Il mondo di Al, par vestito a festa torna la quiete, dopo la tempesta

Alvaro Sgaragli

Il mio dolore

Il mio dolore
fa sì,
che ogni giorno
la vita, sia lontana!

Alberto Bertì

Storico dell'Italia novecentesca e intellettuale sindacalista In ricordo del prof. Vincenzo Saba



E morto a Roma venerdì 21 ottobre, all'età di 95 anni, il prof. Vincenzo Saba, noto storico dell'Italia sociale novecentesca e figura di grande rilievo per la Cisl e il movimento sindacale italiano. L'ho conosciuto nel 1975 a Roma e da allora sono sempre stato onorato della sua amicizia personale.

Professore di storia contemporanea nella prestigiosa Luiss di Roma, tra la fine del decennio 1980 e i primi anni di quello 1990, il prof. Saba è stato anche direttore ed organizzatore dei Colloqui scientifici sulla storia sociale italiana tenuti a Castiglion Fiorentino e patrocinati dal comune e dall'Università cattolica.

Nel 1989, quand'ero segretario regionale della Cisl umbra, al termine di un corso di formazione sindacale per giovani cislini, svoltosi a Perugia, ebbi l'onore di accompagnarlo, prima che egli riprendesse il treno a Terontola, per una breve visita alla nostra città.

Egli conosceva già Cortona e fu molto lieto di visitare il centro storico, il museo diocesano e le Celle di San Francesco. Successivamente mi ha sempre ricordato questa sua visita e nel 2008 questo fatto mi agevolò tantissimo nel farmi concedere una lunga intervista sulla sua vita di intellettuale e di sindacalista cislino.

In suo ricordo ne riporto qui un breve passaggio.

(...) **Caro professore, quando, come e dove Lei incontra la Cisl.**

"La Cisl nasce il 30 aprile del 1950, quindi uno come me non la incontra prima. Ci sono, però, vicende che preparano questo incontro.

La preparazione di questo incontro per me non è la Cisl, ovviamente, ma è l'esperienza del sindacato di categoria al quale appartenevo e che era il *Sindacato nazionale scuola media*.

Il Sindacato nazionale scuola media mi vede attivo subito dopo la fine della guerra a Cagliari, dove lavoravo. Mi vede attivo lì anche nel momento in cui, nel luglio del 1948 avviene l'attentato a Palmiro Togliatti e la Cgil proclama lo sciopero generale al quale la corrente cristiana della Cgil non aderì. Da questa spaccatura sindacale, come tutti sanno, si avviò il processo di formazione del nuovo sindacato Cisl, che passa però attraverso quella che viene chiamata Lcgil. Ma il mio sindacato (Sindacato nazionale scuola media) non partecipa, non sceglie tra Cgil e Lcgil. Si proclama autonomo e quindi io partecipo al Congresso nazionale e vengo eletto membro del Comitato Centrale. In seguito vengo nominato direttore della rivista *"Rinnovamento della scuola"*. Di conseguenza mi trasferisco a Roma per svolgere al meglio questi impegni e seguo per un certo

periodo le vicende del sindacalismo attraverso questo posto particolare. Nel medesimo tempo però io vivo una vita anche nell'*Azione cattolica*, nel mondo cattolico. E fu un'esperienza molto intensa. Ho la fortuna di incontrare molti cattolici che fanno politica nella democrazia cristiana. Ho la fortuna di partecipare al momento fondativo della rivista *"Cronache sociali"*, che fu nel maggio 1947. Nel 1948 fui molto attivo in questa esperienza di mondo cattolico ed organizzai, insieme con altri amici, *"La settimana sociale"* proprio a Cagliari, nella mia Sardegna. Questa settimana sociale è per me molto importante perché vi parteciparono personaggi di grande livello, come Giuseppe Dossetti, Giorgio La Pira e il nostro prof. Mario Romani. Dossetti già lo conoscevo. Adesso, in questa occasione della Settimana sociale, che organizzai a Cagliari nel gennaio del 1948, conosco e faccio amicizia con Mario Romani, un personaggio importante dell'organizzazione delle Settimane sociali. Dal 1948 al 1950 seguì tutte le vicende che accompagnano la nascita, la costituzione della Cisl come giornalista della rivista *"Orientamenti sociali"* dell'ICAS (ndr: Istituto cattolico attività sociali), ma non ho partecipato alla fondazione avvenuta il 30 aprile 1950. Ho partecipato però al *Primo Congresso confederale* di Napoli del novembre 1951. Quindi per tornare alla tua domanda il mio incontro con la Cisl è un incontro culturale. Un incontro, comunque, attraverso la vicenda organizzativa che va dal 1948 al 1953, dapprima nel *Sindacato nazionale scuola media* e poi, dopo un tempo di collaborazione con amici comuni, tra i quali Livio Labor, che arriva a tutto il 1952, ad un impegno a tempo pieno negli uffici confederali di Via Po, che comincia nel settembre 1953." (...)

Può darci un suo breve ritratto di Pastore?

"Pastore è stata una persona eccezionale. Pastore visto nel tempo, dal 1920 quando si trasferisce a Varallo Sesia e si iscrive all'anagrafe come *propagandista*, è stato davvero un costruttore, un fondatore. Siccome quest'anno (ndr: *l'intervista mi è stata rilasciata il dieci Settembre 2008*) nel sessantesimo anniversario della Lcgil, va ricordato che senza Pastore questo processo, partito nell'ottobre del 1948, non si sarebbe potuto avviare con il successo e con le caratteristiche che ebbe.

Pastore in questo suo compito di fondatore del *Sindacato nuovo* è stato spesso incompreso e persino ostacolato in maniera anche molto dura; ma con la sua determinazione, con la sua forza di volontà (un po' all'Alfieri: *vollì sempre vollì, fermissimamente vollì*) è riuscito nel suo obiettivo di costruire il *Sindacato democratico* in Italia. Nel perseguire questo suo obiettivo politico c'è sempre in Pastore il richiamo al ruolo di *propagandista* che egli, nel 1920, aveva assunto come professione lavorativa. In pochi hanno presente questa sua scelta di diciottenne (egli nacque nel 1902 e quindi nel 1920 aveva diciotto anni) di iscriversi all'anagrafe di Varallo come *propagandista*. Pastore è stato sempre, nel senso pieno del termine, un grande *propagandista*." (...)

Ivo Camerini

Il resoconto di Margherita Rossi Cittadini Celebrazione del poeta Foscolo a Londra

La nostra abbonata ed amica ha vissuto questa esperienza che ci descrive il 10 settembre 2011. La pubblichiamo volentieri perché testimonia l'affetto culturale degli inglesi verso l'Italia

In occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, l'Associazione londinese "Foscolo Appeal Fund" ha organizzato una cerimonia per ricordare il nostro grande poeta - oggi forse un po' dimenticato - Ugo Foscolo. La sua tomba si trova nel cimitero St. Nicholas a Chiswick, dove era stato sepolto nel 1827 con una semplice pietra con il nome, l'età e la data in latino. Alcuni anni più tardi l'amico Hudson Gurney affidò allo scultore italiano - allora molto noto - Carlo

Fund, la prof.ssa Elisa Provini Walker, membro del Foscolo Appeal Fund nonché promotrice del restauro della tomba. Erano inoltre presenti: il sen. Raffaele Fantetti, il dr. Charles Tannock, Deputato inglese al Parlamento europeo, Mayor Cllr. Paul Lynch, sindaco di Chiswick ed Hounslow, l'ammiraglio Francesco Maria De Biase, addetto alla Difesa. È stato un evento che ben si colloca nelle celebrazioni dell'Unità d'Italia ricordando l'opera ed il suo messaggio con i versi immortali A e-



Tomba restaurata del poeta Ugo Foscolo nel cimitero di Chiswick, Londra

Marochetti l'incarico di costruire un sepolcro semplice e maestoso per il poeta che aveva cantato la tomba come luogo di memoria di affetti e di virtù civili. La tomba divenne meta di continue visite da parte dei numerosi esuli italiani; è interessante rievocare anche la visita di Garibaldi che, giunto a Londra nel 1864, proprio per la sua ammirazione per il Foscolo, volle recarsi alla sua tomba a Chiswick. Nel 1871 le spoglie di Foscolo furono poi traslate nel cimitero di S. Croce a Firenze. L'Associazione "Foscolo Appeal Fund", che da tempo si era impegnata per restaurare il monumento caduto in degrado, è riuscita nell'intento e nel giorno dell'anniversario della morte, in presenza di numerose Autorità e di tanti italiani e inglesi, è stato commemorato il poeta con la cerimonia del restauro del monumento funebre.

Durante la cerimonia a Chiswick hanno preso la parola: Stefano Pontecorvo, Ministro plenipotenziario dell'Ambasciata italiana a Londra, l'av. Rocco Franco, Presidente del Foscolo Appeal

gregie cose il forte animo accendono l'urne dei forti...

Un caloroso ringraziamento alla prof.ssa Elisa Provini Walker, a cui va il grande merito di aver promosso e sostenuto con tenacia, passione e competenza l'iniziativa fino al suo epilogo positivo. Altro grazie sentito alla prof.ssa Maurizio Trowell Angelino che ha scritto una biografia essenziale e significativa degli anni trascorsi - 1816/1827 - nella città londinese. Della sua permanenza a Londra sono stati messi a fuoco aspetti interessanti, che solitamente non compaiono nelle biografie correnti e che, in parte, ho riportato nella presente sintesi. La pubblicazione sopra ricordata è stata donata a tutti i partecipanti durante il rinfresco offerto a conclusione dell'evento.

Mi trovavo in quei giorni a Londra e, grazie all'invito dell'Istituto Italiano di Cultura, ho potuto partecipare alla significativa cerimonia che ha rinnovato la memoria di Foscolo e del suo lungo e sofferto soggiorno londinese.

Margherita Rossi Cittadini

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Al servizio del successo

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Clima Sistemi S.r.l.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Terminate le celebrazioni per gli 800 anni dalla morte di S. Francesco, il consuntivo

Al termine delle celebrazioni per gli 800 anni dalla morte di San Francesco di Assisi il nostro Giornale intende rivolgere un ringraziamento a quanti hanno collaborato per la riuscita di questa serie di eventi e sviluppare le opportune considerazioni.

Abbiamo intervistato padre Francesco Maria, Frate Minore di Santa Margherita, con lo scopo di scoprire alcuni retroscena delle varie manifestazioni. Decidiamo di dialogare prendendo le mosse da domande "cattive", come le definisco io, o "domande che tutti vorrebbero fare", come indulge il padre.

Questo atteggiamento mi rassicura: se anche dovessi chiedere qualcosa di inadatto, la bontà di padre Francesco Maria mi tutelerebbe.

Forse per questa consapevolezza, la mia prima domanda è, se non proprio "buona", almeno non così cattiva come mi ero prefissa.

Al termine di questo lungo percorso conclusosi con il Transito, quali sono le tue impressioni?

Mi permetto di riportare impressioni mie personali, ma condivise dai miei confratelli. Il Centenario si è mosso su vari piani, da quello culturale e artistico (tavola rotonda con le relazioni dei vari esperti, la mostra dei dipinti su S. Francesco e la mostra fotografica e per ultima la relazione del prof. Caldarone) a quello musicale

(concerti nella Settimana di musica sacra, e quello dei Janua Coeli), a quello spirituale. Vorrei soffermarmi particolarmente al piano "direttamente" spirituale.

Concordo.

L'evento più significativo è stata la giornata di Pentecoste del 12 giugno. Si è trattato di un pellegrinaggio molto bello dall'Eremo delle Celle, a S. Margherita, al Monastero di S. Chiara, alla chiesa di S. Francesco per arrivare quindi in Piazza della Repubblica dove P. Raniero Cantalamessa ha tenuto la sua predicazione. Un evento precedente e preparato con entusiasmo e generosità dal lavoro di circa 140-150 laici appartenenti ai vari movimenti e gruppi ecclesiali presenti nel vicariato di Cortona e ad altre persone "di buona volontà", alle quali è stato affidato il compito di consegnare casa per casa l'invito per la suddetta predicazione. Tutte queste persone sono state puntualmente ricordate da P. Daniele nei ringraziamenti conclusivi la sera del Transito [nella Chiesa di San Francesco, n.d.r.].

Questa disponibilità e collaborazione a mio avviso è già stata un segno di Pentecoste per la nostra chiesa locale... prima ancora che si celebrasse.

Il riferimento alla Pentecoste mi colpisce. Intendi riferirti alla Nascita della Chiesa?

Esatto. La Pentecoste, ossia la Discesa dello Spirito, l'abbiamo vissuta grazie al lavoro di persone che hanno collaborato in unità.

Tutti - lo sottolineo - hanno dato la loro disponibilità. A questo proposito, ricordo che lo scorso mese, i primi di settembre, una sera alle sette ci siamo trovati qui Santa Margherita per fare un po' di risonanza su come è stata vissuta l'esperienza del porta a porta. Sono venute fuori delle belle testimonianze dove l'elemento comu-



ne è stata la gioia di portare il Signore. Poi abbiamo cenato insieme.

E l'idea scaturita dall'incontro qual è stata?

Di non lasciare che detta esperienza di annuncio si esaurisse lì ma che potesse continuare nel futuro. Abbiamo deciso quindi di ritrovarci insieme noi frati e i sacerdoti di Cortona, in un primo tempo, per decidere come portare avanti il Centenario, tenendo conto della ricchezza dei circa 150 volontari. Il discorso si apre. Ecco, tengo a sottolineare che le manifestazioni del Centenario non volevano avere solo un carattere cosiddetto celebrativo ma che fosse un'occasione di rinnovamento nella fede, un'esperienza "nuova" di fede. Per questo abbiamo chiesto la presenza di Padre Raniero in piazza - volutamente in piazza - per rivolgere l'invito alla fede a tutti, particolarmente quelli che non frequentano la chiesa.

Un po' come ha fatto San Francesco...

E' così: la piazza è il luogo, anzi il "modo", di parlare ai lontani. Anche Guido Vagnottelli ascoltò San Francesco durante la sua predicazione, in seguito alla quale il giovane cortonese decise di ospitare il santo a casa propria. Tra l'altro, proprio Padre Raniero chiese di poter mettere in piazza uno striscione con su scritto "Gesù è il Signore". Lo fece per invitarci a testimoniare la nostra fede anche di fronte ai non credenti. E l'avviso di casa in casa l'abbiamo fatto per tutti, ma soprattutto per chi non crede. Nella nostra intenzione voleva essere una nuova predicazione di San Francesco.

Qual è il frutto più bello del Centenario?

Per me il frutto più bello è stato ed è l'annuncio.

Quali Prospettive vedi dopo il Centenario?

Ci stiamo adoperando perché non finisca qui. Francesco a Cortona è venuto per predicare Gesù. E ci rendiamo conto che ancora oggi c'è continuo bisogno di cercare i lontani.

E...i vicini, i tiepidi.

Sì. Il centenario è un'occasione per farci riflettere e trovare una forma di annuncio nell'ordinario. Annuncio, catechesi, nuova evangelizzazione. Questo è quanto ci proponiamo.

Cosa intendi per 'annuncio nell'ordinario'?

Ecco, se te lo dovessi sintetizzare, direi che è "Stare in stato di missione".

Mi pare di capire che nella fede cristiana l'importanza dell'annuncio è alta.

Sì, la fede nasce dall'annuncio. Per credere bisogna aver sentito parlare di Gesù. Non mi riferisco ad una conoscenza culturale, ma ad una esperienza viva e personale di Cristo. E' molto significativo l'episodio narrato dall'evangelista Giovanni al capitolo primo del suo Vangelo. Dopo aver conosciuto, ossia fatto esperienza di Gesù, i primi discepoli si annunciano di bocca in bocca, l'un l'altro la Grande Novità: "Abbiamo trovato il Messia". La Chiesa è annuncio di Gesù: chi sperimenta il Signore, comunica gioia e salvezza. E noi abbiamo bisogno di incontrare Gesù, nella gioia.

Mi piace questo accenno alla gioia.

In Giovanni, 15,11 Gesù dice ai suoi discepoli: "Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena". Ancora: "Non sono venuto a condannare, ma perché il mondo abbia la vita eterna." Gesù dona la pienezza di vita, la gioia.

Le faccio una domanda cattiva - almeno una -. In sintesi, perché annunciare?

Per la nostra salvezza. Gesù, il Figlio di Dio, ha assunto la nostra umanità proprio per mostrarci il Volto del Padre, per "rendere testimonianza alla verità". E la Verità è che Dio ci ama e ci vuole liberi, liberi dall'unica schiavitù che ci opprime: quella del peccato. Ecco perché Gesù ci ha detto: "Conoscete la verità, e la verità vi farà liberi". Lui è la Verità e chi accoglie Lui e il dono della Redenzione viene liberato.

Solo il credente può annunciare?

Strettamente parlando sì perché solo il credente ha fatto esperienza di Gesù. Ma la fantasia dell'Amore di Dio non conosce confini. Gesù è il Buon Pastore che si mette sempre in cerca delle sue pecorelle e si serve di chiunque e di qualsiasi mezzo ed occasione per arrivare al cuore degli uomini e portarli alla conoscenza di Lui.

Per concludere, riguardo alle nuove prospettive, non ci anticipare proprio nulla?

Per ora, certa è la collocazione della statua di San Francesco al centro della rotonda al semaforo davanti alla COOP. Per gli sviluppi futuri, stiamo decidendo cosa proporre.

Allora ci diamo appuntamento tra qualche settimana. Nel frattempo, come possiamo contribuire?

Occorrono contributi di preghiera per la Missione che intendiamo portare avanti.

Padre Francesco Maria mi saluta con un sorriso. La recita dell'Ora Media lo esige nel Coro della Chiesa.

So che per la statua occorrono fondi e so anche che la generosità dei cortonesi non verrà meno. Per il momento, osservo padre Francesco Maria che si allontana, uomo di fede "che ha fatto esperienza di Dio". Allo stesso tempo, mi sorge un dubbio: non sarò stata troppo buona? Se così fosse, vi porrò rimedio nel corso del prossimo appuntamento fissato con il religioso per gli aggiornamenti sulle celebrazioni del Centenario.

Questo pensiero mi consola: "E' proprio vero - mi ripeto -, il tempo libera l'uomo dagli affanni." (Terenzio).

Elena Valli

Alle Celle per il 19° anno consecutivo Cammino di spiritualità e di preghiera



Carissimi amici la nostra Fraternità dei Cappuccini delle Celle di Cortona ripropone per il 19° anno consecutivo, un cammino di spiritualità e di preghiera per tutti, anche per chi crede di non credere, una sfida all'ascolto e alla ricerca di senso della vita attraverso il vangelo di Marco. Iniziamo sabato 12 novembre alle ore 15.30. Terrà la catechesi di inizio corso p. Luciano, Ministro provinciale dei Cappuccini Toscani, che ben conosciamo. La numerosa partecipazione agli incontri passati ci incoraggia a perseverare con fiducia.

IMPARARE A PREGARE E' IMPARARE A VIVERE: questa è la certezza che si è consolidata nella nostra vita e che vorremmo condividere con tutti. Vi proponiamo una singolare testimonianza di un attore inglese Alec McCowen, che nell'incontro col Vangelo di Marco, ha scoperto e subito il fascino di quest' "Uomo eccezionale..." che trasmette "una speranza in-crollabile".

Testimonianza dell'attore inglese Alec McCowen

Nell'estate del 1976 mentre recitavo un'opera teatrale da ben 5 mesi, mi dissi che avevo bisogno di fare qualcos'altro: mi venne in mente allora la Bibbia.

L'idea cominciò ad entusiasmarci ed esaminai i 4 Vangeli. Non ne avevo mai letto nessuno da cima a fondo. Era un compito difficile... eppure Gesù si esprimeva con inattesa violenza e il suo comportamento era provocatorio...

Dopo aver studiato il Vangelo secondo Giovanni, troppo erudito per il mio scopo, quello secondo Matteo troppo lungo, il Vangelo secondo Luca troppo ben scritto, ... lessi il Vangelo di Marco. E' il più breve dei 4, ma è ritenuto il primo, narrato a Marco dal discepolo di Gesù, Pietro. ... Alle sei di mattina del 17 agosto cominciai a mandare a memoria il Vangelo secondo Marco seduto sul letto di casa mia: imparai 3 versetti, mi ci vollero 2 ore circa.

Continuai ad imparare una media di 3 versetti ogni mattina e in genere ci mettevo 2 ore. Quando comincia il ministero di Gesù ed egli chiama i primi discepoli, il ritmo narrativo diventa sempre più intenso, è un sorprendente esempio di giornalismo: l'ingresso di Gesù nella Sinagoga, il suo primo insegnamento, lo stupore dei discepoli, il primo miracolo, la prima follia.

Avevo temuto che recitare il Vangelo potesse risultare una noiosa fatica... ma adesso ero assalito da altre paure: forse non avrei avuto l'energia per giungere fino in fondo... ma ero elettrizzato oltre misura: era il più grande copione che avessi mai letto. Il Vangelo di Marco mi impegnò per 16 mesi e mi rivelò un uomo eccezionale, eventi straordinari, un'incrollabile speranza; è impossibile studiare attentamente Marco e non comprendere, senza ombra di dubbio, che qualcosa di strabiliante avvenne in Galilea 2000 anni fa. (G. Ravasi, Il Vangelo di Marco, EDB 2005, pp.32-33)

Pace e bene a tutti!!!
I frati delle Celle di Cortona
Per ulteriori informazioni visita il nostro sito: www.lecelle.it

L'ABC della fede nella liturgia delle Domeniche

Domenica 20 novembre 2011 (Mt 25, 31-46)

Seconda Incarnazione



Si parla di *incarnazione* alorché il Figlio, Dio come il Padre, prende la nostra natura umana e assumendo un corpo, un'anima, intelletto, volontà, sentimenti specifici suoi, diversi, irripetibili come è unica e irripetibile ogni altra singola creatura umana. Ma oltre a questo suo modo personale di essere uomo, c'è per lui un rapporto che nessun altro ha potuto avere, come se ogni altro essere umano fosse suo, un prolungamento di lui, inserito, incorporato nella sua persona.

Il rapporto di massima unione che noi possiamo avere con una persona è di sentirla parte di noi, come se la nostra vita nel bene e nel male dipendesse dalla sua, ma *impersonarsi* in lei, essere l'uno nell'altro nessuno lo pensa possibile, ma Gesù usa proprio questo linguaggio, non solo stare con lui, appartenergli, ma *rimanere in lui*, oltre lo stesso fenomeno di *simbiosi* dove i due viventi, pur bisognosi e dipendenti l'uno dell'altro, rimangono vite distinte. Per Gesù coloro che gli appartengono, per essersi con atto di fede consegnati a lui, sono un solo ceppo vi-

vente come i tralci e la vite. E coloro che non hanno fede in lui sono guardati e difesi come di sua potenziale appartenenza.

Discorso che può sembrare speculativo, teologico ma che per Gesù è da considerarsi assolutamente realistico e impegnativo, come si vede dalle conseguenze pratiche che egli ne trae, dai particolari minuti sui quali insiste, sul rilievo ch'egli dà a questo rapporto facendone il tema di assoluzione o di condanna nell'ultimo giudizio che chiuderà i tempi della storia umana: *Tutto quello che avrete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli l'avete fatto a me. In verità vi dico tutto quello che non avrete fatto ad uno solo di questi miei fratelli più piccoli non l'avete fatto a me.*

Tutto questo sembra paradossale per la sua intransigenza e temibile per la responsabilità che grava su ognuno, credente o non credente che sia, ma l'interpretazione esatta da dare alle parole di Gesù la troviamo nei *santi della carità* di cui la storia è piena.

Cellario

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 14 al 20 novembre 2011
Farmacia Comunale (Camucia)
Domenica 20 novembre 2011
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 21 al 27 novembre 2011
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Domenica 27 novembre 2011
Farmacia Boncompagni (Terontola)

GUARDIA MEDICA

Presso l'Ospedale della Fratta **0575/63.90.55**
A Mercatale di Cortona **0575/61.92.58**

Orario invernale - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona e Camucia dal 30 ottobre al 24 marzo 2012

SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
16,30 - Cristo Re a CAMUCIA
17,00 - S. Filippo a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA - S. Maria a MERCATALE
18,00 - SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA

DOMENICA mattina

7,30 - S. Pietro a CEGLILOLO
8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA.
8,30 - S. Filippo a CORTONA
8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA
9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA - S. Leopoldo a PIETRAIA - S. Bartolomeo a PERGO - S. Biagio a MONSIGLILOLO - S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia)
9,30 - S. Maria a RICCIO - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)
10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICCIOLA - S. Caterina alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Giovanni Battista a MONTANARE
10,15 - S. Francesco a CHIACCIANO
10,30 - Eremo delle CELLE - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Martino a BOGENA - SS. Michele Arcangelo e Giovanni Ev. a S. ANGELO - S. Lorenzo a RINFRENA
10,50 - RONZANO
11,00 - Cattedrale di CORTONA - S. Leopoldo a PIETRAIA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
11,15 - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA
11,30 - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA
11,45 - SS. Ippolito e Biagio a GRETI

DOMENICA pomeriggio

16,00 - S. Pietro a POGGIONI - Eremo delle CELLE - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
16,30 - Basilica S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - PIAZZANO (4^ domenica del mese) - VALECCHE (2^ domenica del mese)
17,00 - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA - S. Maria a MERCATALE
18,00 - S. Domenico a CORTONA

Radio Incontri

Frequenza: 88.400 92.800

Ha aperto alla grande, con programmi vecchi e nuovi, di tutti i generi e per tutti i gusti, Radio Incontri, l'emittente ormai storica che da Cortona irradia le sue frequenze su Arezzo e la Valdichiana aretina e senese, arrivando fino alle soglie di Firenze, a Montpulciano, sul Trasimeno, Chiusi, Siena.

L'animo di questa Radio, lo scopo per cui è nata, si configura sicuramente nel filone della comunicazione sociale, che trova oggi tante varie realtà impegnate nel nuovo volto della comunicazione, quello contro corrente, che fa conoscere ciò che non fa notizia, dà voce a chi non ha voce, coglie una interpretazione della realtà che metta l'uomo al centro, i rapporti interpersonali, il bisogno di Dio, i grandi temi del mondo contemporaneo, e testimoni e protagonisti.

Non secondario lo scopo di aggregazione, di far nascere legami, di far emergere gruppi, associazioni, realtà che operano a servizio degli altri.

Radio Incontri si vanta di reggersi sul volontariato (giovanile ma non solo).

Radio Incontri è infine legata al mondo della Chiesa ed è nata da una forte esperienza di Caritas tanto da prevedere, nel suo statuto associativo, iniziative di solidarietà quali il banco alimentare, un fondo per famiglie in particolari situazioni di difficoltà e giovani in cerca di lavoro, una scuola di lingua italiana e sostegno scolastico, un mercatino per il recupero e il riciclaggio.

È una delle "Radio in Blu" un progetto radiofonico nazionale di ispirazione cristiana al servizio delle emittenti presenti sul territorio.

Questa rete nazionale propone un palinsesto completo che ciascuna radio può integrare all'interno della propria programmazione, in una logica di collaborazione e di condivisione.

L'ossatura del palinsesto è costituita dall'informazione, a partire dai Radiogiornali trasmessi ogni ora, a cui si affiancano programmi di commento e di approfondimento su temi sociali, culturali e religiosi. Non mancano naturalmente i momenti di riflessione spirituale e le dirette di grandi eventi ecclesiali.

Adesso una panoramica dei principali programmi, che vanno dal sociale all'intrattenimento, passando per il locale. E non mancano appuntamenti culturali e i momenti di preghiera con la Chiesa, di ascolto e commento della Parola.

Questi i programmi:

- LA PREGHIERA: va in onda tutti i giorni. La sveglia del mattino è data dalle Lodi alle 6.20 e la chiusura della giornata dal Vespro alle 20.05.
- Alle ore 4.00, la recita del Santo Rosario.
- Non può mancare il commento al Vangelo della Domenica, "Domenica un giorno per te", a cura di Romano Scaramucci, il venerdì e sabato alle 20.30
- LE NOTIZIE DAL MONDO DELLA CHIESA: in onda il lunedì

alle 7.00 e il venerdì alle 12.00

- IL PUNTO, un programma a cura di Romano Scaramucci, una finestra quotidiana sulla storia, la cultura e l'attualità della nostra comunità cristiana, in onda tutti i giorni alle ore 7.20.

- IL SEGNALE, un programma di pastorale giovanile a cura di Maria Grazia Profeta e Lara Gimignani, in onda il sabato alle 10.00 e in replica alle 19.00.

- IL LOCALE Notizie Locali, in onda il martedì alle 12.00 e il sabato alle 12.40. Cultura Locale, in onda il mercoledì alle 12.15.

- IL SOCIALE, "valore aggiunto", programmi curati da Carla Rossi: I Grandi Temi, Cose importanti da Sapere, Editoriale, Testimoni, in onda tutti i giorni, alternandosi, negli orari 7.00, 12.00 e 12.15

La Conoscenza rende Liberi, un programma a cura di Franca Corradini.

In onda il martedì alle ore 10.00, il mercoledì alle ore 22.00, il giovedì alle ore 10.00 e il venerdì alle ore 22.00, interviste, letture e attualità per approfondire la conoscenza in vari campi e settori, dall'arte, alla letteratura, dai diritti alla scuola

- INTERCULTURA "Suse Oliveira con...", Nuovi talenti, curiosità, informazioni e soprattutto tanta musica, un programma a cura di Suse Oliveira e Farhia Alasow Ali, in onda tutti i sabato mattina alle ore 11.00 e in replica il pomeriggio alle ore 17.00.

- LA CULTURA, "Incontri con i libri", in onda il giovedì mattina alle ore 11.00 e in replica la sera alle 19, un programma a cura di Valentina Imbriani e Lucia Pareti.

- INTRATTENIMENTO e TANTA MUSICA "Caffè Live Show" - (quarta stagione). È l'esilarante varietà radiofonica di Radio Incontri, un programma da ascoltare con chi volete, divertimento assicurato! I tre speaker sono Angelo Marco Menci, Elena Tribbioli e Lorenzo Franceschini. È in diretta tutti i martedì dalle 21.00 alle 23.00 dal Caffè "La Saletta" (replica il giovedì dalle 8.00 alle 10.00)

- "Rock Machine", i classici del rock e della musica afroamericana, un programma a cura di Massimo Daziani, con la partecipazione di Daniele Ferri e Edoardo Capecci, in diretta il giovedì sera alle 21.00 (martedì ore 19.00 la replica).

- "Spingimi fino alla uno", classifica dei singoli, aggiornata settimanalmente, a cura di Max Alivernini e Lucia Palmer. In onda il Mercoledì alle ore 10.00 e in replica la sera alle ore 19.00.

- "Non Solo Indie", un viaggio virtuale nel mondo dell'Indie Rock a cura di Federica Bassini e Raffaele Martini. In onda tutti i Venerdì mattina ore 11.00 e in replica alle ore 19.00.

E infine vi presentiamo i nostri registi: Andrea Capecci (tecnico di tutta la programmazione) Daniele Ferri, Antonio Russo. ... Vi sembra poco? E pensate che c'è ancora tanto spazio per la collaborazione di tutti...

Carla Rossi

Via Dardano 5 Cortona
Tel. 0575-60.48.30
info@radioincontri.org
radioincontri@libero.it
www.radioincontri.org

Come riscaldarsi risparmiando energia e sulla bolletta

Con la stagione invernale si ripropone la necessità di riscaldare gli ambienti cercando di risparmiare su questa spesa che grava e graverà sempre di più sulle famiglie. Come risparmiare senza rinunciare al comfort necessario non è sempre facilissimo.

Negli ultimi anni anche nella nostra zona in molte abitazioni sono state reintrodotte stufe o caminetti a legna o pellet tentando di sostituire la caldaia a gas o considerando semplicemente il pellet quale supplemento o integrazione energetica.

Spesso in questo settore si improvvisa senza ottenere i risultati necessari, fidandosi soltanto di un venditore con competenze molto limitate.

Bisogna ricordare sempre che la cosa più conveniente è isolare termicamente gli edifici (serramenti in primis e sup. opache evitando i ponti termici che causano spesso anche condensa e muffe) valutando il rapporto costi benefici di ogni singolo intervento ottenendo anche l'incentivo del 55% ove previsto dalle attuali norme.

In alcune zone sono stati messi in opera sistemi di telerscaldamento con evidenti vantaggi economici ma oggi il sistema che va più di moda è la pompa di calore con le ultime tecnologie. L'evoluzione anche in questo settore è stata abbastanza rapida; basti pensare che negli anni 50-60 nelle ns. scuole c'era la vecchia stufa di ceramica vicino alla cattedra e mancando spesso la legna la mia maestra si portava lo scaldino da casa; molte case non avevano ancora l'impianto di riscaldamento.

Oggi scompare il vecchio radiatore in ghisa e quello in alluminio si utilizza solo in certi casi mentre anche nelle ns zone ormai vengono usati sistemi radianti a pavimento e/o a soffitto che non sempre danno i risultati attesi. Negli anni '80 mi sono trovato a progettare alcune reti per la metanizzazione che veniva accolta e desiderata da amministratori e cittadini come la miglior risposta al bisogno di calore per il residenziale ed energia per le fabbriche ed altrove fiorivano reti per il GPL per la frazione ove il metano non poteva arrivare.

Ad oggi il metano rimane il combustibile più diffuso e più utilizzato; ma è ancora conveniente?

La fame di energia ormai è sulla bocca di tutti; c'è chi pensa al nucleare, chi alle biomasse, chi all'idrogeno ed alcuni sono convinti che la tecnologia e la scienza onnipotenti abbiano in cassaforte già la soluzione al nuovo vero problema del futuro "l'Energia" ma che i petrolieri volendo imporre sul mercato ancora i loro prodotti la tengano ben nascosta.

AA conti fatti oggi i vari sistemi a pompa di calore sono sicuri quelli che fanno risparmiare nel residenziale e terziario fino ad un 20% anche rispetto ad una caldaia a condensazione di ultima generazione ma bisogna mettere in conto un costo di impianto superiore a quello di un impianto tradizionale (simile se valutato insieme alla climatizzazione estiva).

Dal vecchio protocollo di Kyoto, ormai pietra miliare nella storia dello sviluppo sostenibile sono derivate molte norme e decreti europei e nazionali che

hanno introdotto l'uso di energie rinnovabili e un discreto contenimento energetico imponendo murature e serramenti migliori fino ad ottenere una prestazione energetica tale da rientrare in una classe energetica obbligatoria degli edifici secondo specifiche tabelle.

Non mancano le ultime novità e dovendo l'Italia sempre correre dietro con gravi ritardi a quell'impegno del famoso 20-20-20 è stato approvato il Dlgs 28 del 2011 che impone a Comuni e cittadini l'uso di energie rinnovabili (sempre meno combustibili) che dal 31-04-2012 dovranno costituire progressivamente il 50% dell'energia consumata con attenzione alle polveri sottili finalmente con l'introduzione del limite al PM 2,5.

Questo decreto impone fra l'altro l'obbligo della certificazione

energetica per gli edifici da esporre anche negli annunci di vendita ed un bonus volumetrico del 5% da edificare qualora si aumenti del 30% la dotazione energetica del fabbricato con fonti rinnovabili.

Anche nel nostro territorio stanno sorgendo case in classe A fino alla A+ e classe Oro utilizzando tecniche costruttive nuove parzialmente prefabbricate, con l'utilizzo del legno anche nelle strutture portanti e diversi impianti fotovoltaici che col nuovo 4° Conto energia sono ancora convenienti.

La sensibilità, forse non tanto verso la diminuzione della CO2 o la diminuzione dell'inquinamento atmosferico ma verso il portafoglio è sicuramente molto cresciuta e questo è comunque un bene per tutta la comunità.

Giuliano Monaldi

I Anniversario

11 novembre 2010

Livia e Alberto Ferri



Nel primo anniversario dalla scomparsa di Livia ed Alberto, i figli Pietro, Ornella e Roberto li ricordano con immenso amore.

V Anniversario

25 novembre 2006

Agostino Maccherini

Sono passati 5 anni da quando ci hai lasciato, ma il tuo ricordo è sempre vivo nel cuore di tua moglie e di tutti quanti ti hanno voluto bene.



VI Anniversario

Adriano Bartolini

Il presidente dell'Associazione Arma Aeronautica con tutti i suoi iscritti vuole ricordare Adriano Bartolini per l'impegno costante da lui avuto verso questa associazione e per la continuità del suo intervento. Un pensiero affettuoso alla moglie e ai figli.

TARIFFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com



ZTL a Cortona

«La Lega Nord Valdichiana respinge con decisione le accuse di disinformazione in tema di Ztl, rivolte dal sindaco di Cortona, Andrea Vignini. In materia di Ztl siamo così bene informati da conoscere anche quello che succede in altri comuni guidati da giunte di centrosinistra, ma in grado di affrontare più adeguatamente la questione. Ripetiamo di essere a conoscenza che il comune di Cortona ha ascoltato le associazioni di categoria e ha indetto due incontri serali con gli assessori competenti, ma riteniamo ben più democratico il metodo seguito dal comune di Castel Franco in Valdarno che ha consegnato a "tutti" i suoi cittadini un questionario attraverso il quale ognuno ha potuto esprimere il proprio pensiero.

Nell'interesse dei cittadini residenti in via Gino Severini, che per veder riconosciute le loro amose ragioni hanno costituito un comitato, siamo soddisfatti che il sindaco abbia ribadito la sua disponibilità a predisporre un nuovo terminal per gli autobus.

Stando a tale dichiarazione il nuovo terminal bus dovrebbe essere predisposto al termine della fase di sperimentazione della nuova Ztl, per gli inizi del 2012. Il sindaco non risponde, invece, su quali provvedimenti la sua Giunta intenda adottare per impedire che certi automobilisti continuino a percorrere a

velocità elevata una parte del centro storico che, oltre ai residenti, è costantemente frequentata dai turisti e dai visitatori che salgono verso le piazze e il corso principale dalle quattro strutture alberghiere sottostanti Borgo San Domenico.

Francamente a nessuno interessa rivendicare la paternità dell'idea delle navette che anche il primo cittadino di Cortona condivide, ma ritiene inattuabile per la mancanza delle risorse necessarie.

Vogliamo, però, ricordare che il D.L. n. 23 del 14 marzo 2011 emanato dal Governo Berlusconi, sotto la spinta decisiva della Lega Nord, ha dato ai comuni turistici la possibilità di istituire un'imposta di soggiorno a carico dei visitatori.

Ci risulta che Vignini stia meditando proprio di istituire tale imposta: in considerazione dell'inconfutabile sostanzioso afflusso turistico in Cortona si potrebbe destinare parte del gettito all'idea delle navette per il periodo estivo. Si potrebbe, inoltre, accogliere più convenientemente i turisti, magari con una nuova segnaletica adottata in lingua inglese.

Siamo curiosi di conoscere il parere del sindaco su quest'ultima proposta che comunque non dovrebbe comportare un notevole sforzo economico».

Luciano Morelli

Responsabile per il centro storico a Cortona per la Lega Nord Valdichiana

Prima categoria Cortona Camucia verso la vetta

Il Terontola trionfa nel derby contro il Montecchio. Seconda categoria Fratta S. Caterina e Camucia Calcio, poche luci e molte ombre. Terza categoria Fratticciola in forte ripresa

PRIMA CATEGORIA CORTONA CAMUCIA

Dopo una partenza abbastanza incerta e dopo 9 partite di campionato concluse, gli arancioni del capoluogo, diretti dall'abile ed esperto trainer, Claudio Giulianini, attualmente vengono ad occupare con 14 punti la seconda posizione in classifica; il tutto frutto delle 3 vittorie casalinghe più 2 pareggi, mentre lontano dal Maestà del Sasso, su 4 incontri disputati, 3 pareggi e una sola sconfitta.

Come si può constatare il Cortona Camucia ha compiuto un passo molto importante, sta di fatto, che attualmente questa

In riferimento ai risultati fino a qui conseguiti, in pratica il Cortona Camucia, ha perso una sola volta alla seconda di campionato, quindi ha sempre vinto in casa e pareggiato fuori.

Adesso, noi ce lo auguriamo, siamo in attesa della prima vittoria esterna, che potrebbe arrivare tranquillamente fin dalla decima di campionato, quando gli arancioni andranno a far visita ad una delle prime forze del campionato, allo stadio dei pini contro gli amaranto del Foiano.

MONTECCHIO E TERONTOLA

Dopo vicissitudini alterne di queste ancora non bene decifrate compagini, restiamo molto interdetti su giudizi critici che vengono dati.

Sarebbe molto più facile non esprimersi in tal senso e lasciare le squadre al solo destino s'intende calcistico. Nei nostri articoli precedenti, ci siamo azzardati di enunciare le pecche che fino adesso hanno impedito un cammino un po' più spedito per questi due importanti sodalizi della nostra zona.

Per quanto concerne il Terontola, questa squadra ha avuto un inizio quasi sconvolgente, dal momento che la propria dirigenza non ha saputo stabilire, per quanto riguarda le regole del calcio, quelli che erano i ruoli basilari per le esigenze tecniche, quanto dirigenziali, in seno alla Società stessa.

A Montecchio certamente non si è fatto assolutamente di meglio. Diamo ai biancorossi tutte le attenuanti per gli infortuni subiti, però i numeri sono inconfutabili, su 5 gare esterne, 5 sconfitte; sulle 4 interne, 2 vittorie e 2 pareggi.

Quello che fa individuare il valore dei numeri, è che il Montecchio ha realizzato fino ad ora 15 reti (secondo migliore attacco) subite 18 (seconda peggiore difesa). Da aggiungere che in diverse gare perse, molte volte i ragazzi di Sussi si trovavano in vantaggio sugli avversari.

A questo punto la domanda sorge spontanea: è tutta colpa della difesa?

Viene fatto poco filtro a centro campo, c'è poco rientro a centro campo degli attaccanti?

Questa situazione deve essere analizzata attentamente dal tecnico deputato.

Noi non vogliamo dare assolutamente lezioni a chi in sostanza ha molta più esperienza di noi, ci mancherebbe altro!.. Tra l'altro non mi vergogno di dichiarare che sono filo-montecchiese.

Inoltre crediamo di poter affermare che non va bene il doppio ruolo di Sussi.

La lunga esperienza ci dice che negli annali del calcio dilettantistico, non si sono mai verificati successi importantissimi quando l'allenatore aveva anche compiti di giocatore.

Ci domandiamo: durante la gara chi dirige la squadra? L'amico Marchesini dalla panchina, oppure Andrea Sussi in campo? A questo punto non vogliamo passare avanti a nessuno, ognuno deve seguire le proprie convinzioni, noi abbiamo espresso il nostro parere.

Vogliamo inoltre far notare alle nostre due bene amate squadre, che saremmo molto lieti, al più presto di essere sonoramente smentiti su tutto quello che abbiamo scritto.

Tornando al campionato, nelle ultime due gare il Terontola pareggia 0-0 a Castiglion Fibocchi, quindi vince il derby contro il Montecchio per 3-2. Adesso i bianco celesti si trovano al terzo ultimo posto in classifica con 9 punti, mentre il Montecchio segue al penultimo posto con 8, dopo la vittoria casalinga per 4-1 contro il titolato Bettola.

SECONDA CATEGORIA

Percorso molto accidentato negli ultimi due turni di campionato, tempi duri per i ragazzi di Rauti!.. Prima i rosso verdi vanno a perdere a Pianella per 1-0 contro l'Asta, quindi nella partita casalinga impegnati contro la capolista Torrita Serre, vera potenza di questo campionato, il Fratta purtroppo deve soccombere con il classico risultato all'inglese, 2-0.

FRATTA

La Fratta attualmente viene a trovarsi con un totale di 8 punti in fondo alla classifica generale in compagnia di altre 4 squadre: S. Quirico, Geggiano, Camucia Calcio e Spioiano.

Agli sportivi di Fratta consigliamo di non abbattersi assolutamente, il tempo per recuperare c'è, fra l'altro la classifica è molto corta; nel giro di 6 punti ci sono altre 7 squadre, perciò tutti devono ancora pienissima fiducia nel timoniere Rauti, che senza meno condurrà la nave rosso verde

Seconda categoria girone N

Squadra	Punti
Torrita Serre	22
Terrieri	17
Asinalonga	16
V. Asciano	15
Rapolano Terme	14
Radicefani	14
Cozzano	12
Pieve al Toppo	11
Cesa	11
Asta	11
V. Mazzola	10
Fratta S. Caterina	8
S. Quirico	8
Geggiano	8
Camucia Calcio	8
Spoiano	8

verso le acque tranquille della salvezza.

Solito discorso per gli amici del Camucia Calcio, che ricalcano alla perfezione come punti e classifica i cugini frattigiani. Nulla è perduto. Nelle ultime due gare i rossoblù di Camucia hanno racimolato 2 punti tramite due identici pareggi, prima in casa, 1-1 contro i senesi del Radicefani, poi sempre 1-1 in trasferta a Geggiano. I ragazzi di mister Del Gobbo hanno mosso la classifica e nell'immediato è quello che conta. Bisogna restare sempre presenti in attesa di tempi migliori, per non perdere mai di vista l'imperativo di maggiore interesse di questa Società, cioè quello della salvezza.

TERZA CATEGORIA FRATTICCIOLA

Grande importante ripresa per quanto riguarda la Fratticciola, prima con un risultato travolgente sconfigge in casa il S. Domenico per 13-0, quindi in trasferta a Monsigliolo per la disputa di un infuocato derby, qui vittoria inconfutabile per 5-2.

Terza categoria girone A

Squadra	Punti
Arezzo Nord	17
Indicatore	17
Battifolle	16
Chitignano	16
Faella	16
Fratticciola	15
Montagnano	14
Palazzo del Pero	14
Virtus Leona	13
S. Firmina	12
Ind. Quarata	11
Pietraia	10
Monsigliolo	10
S. Marco	9
R. Terranuova	5
Ceciliano	1
San Giovanni	1
San Domenico	0

In sole due gare i ragazzi di Meacci hanno segnato ben 18 reti per un totale fino adesso di 30 realizzazioni stabilendo il migliore attacco del girone.

Adesso la Fratticciola risale la classifica e con 15 punti, resta a soli 2 punti dalle capolista Arezzo Nord e Indicatore, che ne hanno 17.

PIETRAIA

Exploit in trasferta per la Pietraia che riesce a sconfiggere per 2-1 l'Indomita Quarata, stabilendosi con 10 punti a metà classifica. Resta da dire che nel girone senese il S. Lorenzo perde la settima partita su 7.

Daniilo Sestini

S.A.L.T.U. s.r.l.

Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:

Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:

Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

Echi del ciclopellegrinaggio 2011

Chissà Giotto, intento a dipingere le storie di San Francesco sulle pareti della Basilica, cosa avrebbe detto dei colori intensi e vari del multicolore serpentine di ciclisti che si arrampicava sulla strada verso Assisi per approdare su quella piazza che lui stesso avrà calpestato più volte? C'erano colori toscani, umbri, marchigiani, laziali, lombardi, veneti come di queste regioni erano i praticelli seguaci di Francesco a predicare povertà e amore.

I multicolori ciclisti vengono ormai da tre anni in Assisi seguendo un itinerario caro a un altro benefattore dell'umanità e dello sport. Vengono in nome di Gino Bartali, grande campione, grande uomo, taciturno eroe in una guerra che coinvolse il mondo intero a cui lui consegnò la vita di oltre 800 persone destinate ai campi di sterminio e a morte sicura. Si parte da Terontola, uno dei luoghi cari a Bartali perché proprio lì, tra treni e binari, si concretizzava il suo operato sempre nascosto a tutti e rivelato da "qualcuno" dopo la sua scomparsa. E' a Terontola che consegnava i documenti falsificati, trasportati nelle canne della sua bici da "allenamento", ai fortunati che per merito suo e di altre numerose persone, a monte e a valle dell'operazione, si adoperavano per gabbare milizia e polizia tedesca. Bartali, allora, era un mito e dove arrivava la gente si radunava, lo osannava, creava la confusione che ora crea un grande calciatore. Ed era lì che polizia e milizia accorrevano liberando pensiline, binari e treni dallo stretto controllo.

Ma oggi è festa, si parte per la terza volta: i colori delle maglie sono più vivi perché il sole di settembre, quest'anno, è più caldo, più intenso a scandire meglio scritte di sponsor, di località, di amici del ciclismo.

Quest'anno il ristoro si fa davvero, non lungo la strada, non su una piazzola, non dalle auto al seguito: si fa sul serio in un grande piazzale, di una grande azienda i cui dirigenti sono sensibili alla cultura, allo sport in genere e soprattutto al ciclismo.

Siamo nella sede centrale della GRIFO LATTE, spazio a disposizione dei ciclisti e del seguito, lunghi tavoli imbanditi di yogurt, formaggi, affettati, latte, bevande di ogni genere e molti si fanno anche una "coppa" di bianco o di rosso del vino dei Colli Amerini, ultimo socio della Cooperativa Grifo Latte,

un'Azienda ricca di oltre 40 anni di esperienza e presente oltre che in Umbria anche in bassa toscana, alto Lazio e Marche a proporre qualità e servizi.

C'era un signore che dirigeva le operazioni, dopo abbiamo saputo che era, addirittura, il vicepresidente Rizio Giovi, lui ciclista per hobby a disposizione di ciclisti per passione e di uomini estimatori di Bartali e delle sue imprese umane.

E da lassù o Bartali o San Francesco hanno aiutato tutti a giungere ad Assisi, anche coloro che per la prima volta in questa stagione avevano ripreso la bici per affrontare gli oltre 70 km del percorso: una fatica? un piacere? Una devozione?

Un'impresa? Difficile decifrare.

Ad attendere tutti, in piazza San Francesco una sorpresa: Alfredo Martini, giunto con il fido Franco Vita a salutare chi ama il ciclismo, chi ha amato e ricorda Gino Bartali, ad abbracciare Ivo Faltoni e il suo valido staff per l'ideazione e l'organizzazione di un evento così significativo.

Anche la benedizione del Padre Custode della Basilica ha salutato ciclisti e appassionati.

Ma l'11 settembre, giorno del pellegrinaggio, ricorreva anche il 10° anniversario dell'attentato alle torri gemelle di New York e Faltoni e i suoi collaboratori non potevano dimenticare questo fatto.

La Basilica di Santa Maria degli Angeli, a un passo dal ristoro finale, ha ospitato una toccante cerimonia religiosa per ricordare le vittime della guerra, della persecuzione nazista e degli attentati terroristici.

Il prossimo appuntamento? Faltoni lo ha già programmato e annunciato: domenica 9 settembre 2012, sempre che non si riesca a partire da Firenze l'8 per una "due giorni".

Gino Goti

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili,

Industriali, Impianti a gas,

Piscine, Trattamento acque,

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRUPPER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a
52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 63.02.86
Fax 0575 60.45.84

52100 Arezzo
Tel. 0575 38.08.97
Fax 0575 38.10.55
e-mail: tamburini@technet.it



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

CINESTYLE: CAREY MULLIGAN

Sofisticata come Audrey Hepburn e ironicamente "garçonne" come Twiggy; Carey Mulligan, grazie al viso sbarazzino, gli occhi da cerbiatta e il taglio pixie, gioca con le affinità con le due icone di stile, deliziandoci con un'originale varietà di look e mise, preferibilmente, griffate Prada. E se, a Hollywood - dopo esser stata sedotta da un uomo maturo in An Education, aver cambiato le regole delle corse criminali del Drive-r Ryan Gosling e riportato sulla retta via il sex-addict Michael Fassbender in Shame - tutti vorrebbero vederla protagonista del remake di My fair lady, lei si prepara a diventare la nuova Mia Farrow nel rifacimento de Il Grande Gatsby.

Pallavolo Cortona Volley

La squadra sta migliorando, anche in trasferta

Dopo le tensioni dell'estate, la società di pallavolo è arrivata all'inizio del campionato con alcuni punti fermi che le consentono di guardare all'annata iniziata da appena un mese con un certo ottimismo.

Ormai superata la delusione legata alla rinuncia forzata di partecipare alla serie A2, la squadra ha potuto concentrarsi sulla stagione in B1 ed il lavoro da fare non è stato né poco né facile.

In particolare l'allenatore Enzo Sideri ha lavorato e deve ancora lavorare molto per amalgamare una rosa che si è in gran parte rinnovata, che presenta giovani di talento ma con una relativa esperienza e deve anche fare i conti con una campionato che si presenta estremamente selettivo e pare equilibrato.

Il lavoro di preparazione è stato duro e impegnativo ma il tecnico ha saputo lavorare con i giusti tempi e modi cosicché la squadra sembra essere giunta alla partenza del campionato con una preparazione adeguata anche se il lavoro da fare resta ancora tanto.

Le fasi di precampionato con le varie amichevoli avevano dato buone indicazioni sull'avanzamento della preparazione della formazione bianco-blu ed in effetti al via del campionato pur con qualche incertezza la vittoria non è mancata.

A Terontola, davanti al proprio pubblico accorso numeroso la squadra di Sideri è riuscita ad emozionare ancora, un po' per l'impegno profuso un po' per le difficoltà incontrate a far proprio un incontro non facile.

Contro la squadra di Conselice, Bruschi e compagni hanno lottato e faticato ma alla fine hanno conquistato i primi tre punti di questa nuova avventura.

Maschile B1 Girone B	
Squadra	Punti
Vecci Volley Jesi	12
Golden Plast Potent.	11
Bonollo Mestrino	10
Golden Game Sassano	9
Donaticmc Ravenna	7
Cortona Volley Arezzo	7
VTC Arrex Venezia	6
L'Arca Pall. Pisa	5
SilVolley Pd	5
Pieramartellozto Fn	4
T.M. B. Monselice	3
Foris Index Cm Ravenna	3
Pallavolo Motta Tv	1
Invicta Grosseto	1

Pur con qualche meccanismo da "oliare" meglio ma lottando

punto su punto alla fine la vittoria è arrivata con grande soddisfazione di tutto l'ambiente.

Prima dell'inizio del campionato l'obiettivo dichiarato era quello di lottare (e vincere) tra le mura amiche lasciando magari qualche punto agli avversari in trasferta senza deludere troppo, quindi, il proprio pubblico.

Il "pronostico", involontario, è stato pienamente rispettato alla seconda giornata in cui la squadra Cortonese non è riuscita a contrastare efficacemente la squadra di Ravenna e complici alcuni errori di troppo nei momenti topici della gara i ragazzi del Cortona volley non hanno riportato punti da questa prima trasferta contro una squadra che ha avuto un approccio alla gara decisamente migliore.

Contro avversari più forti e meglio coesi infatti i ragazzi di Sideri sono andati spesso in difficoltà alla fine hanno dovuto lasciare l'intera posta agli padroni di casa.

La terza partita di questo campionato vedeva ancora una volta la squadra di Sideri giocare tra le mura amiche, contro il T.M.B. Monselice; buona la prova di Bruschi e compagni che conquistano una gara giocando una buona pallavolo incitata dai numerosi pubblico buona la prova corale di tutta la formazione che comincia a far vedere di aver appreso e riesce a mettere in pratica i dettami dell'allenatore.

Ottima la prova dei centrali Zappaterra e Rota, con Bruschi e Mecucci in buona evidenza e con Morelli che sta crescendo.

Decisivo per la conquista dell'incontro il terzo set lottato con tenacia e vinto dai padroni di casa per 27 a 25.

Una iniezione di fiducia e che da morale alla squadra anche per quanto visto in campo.

Infine nell'ultima gara sin qui giocata, la IVa, quella contro la squadra di Mestrino, in trasferta, la squadra di Enzo Sideri ha disputato un buon incontro, combattendo strenuamente contro una compagine imbattuta; alla fine l'hanno spuntata i padroni di casa al tie-break ma comunque il Cortona ha tenuto bene il campo dimostrando una continua crescita, anche in trasferta.

La prossima gara sarà, in casa, contro la squadra della Pallavolo Motta di Teviso, in ultima posizione in classifica, con una vittoria la posizione in classifica sarebbe più consona alla squadra di Sideri.

Riccardo Fiorenzuoli

Calcio Prima Categoria A.S.D. Montecchio

"Mister" Sussi al Montecchio dopo un passato in Serie A



Se volete una dimostrazione di come si reagisce ad una netta sconfitta ribaltando completamente i pronostici potete chiedere all'allenatore del Montecchio Andrea Sussi.

Il Montecchio sotto la sua guida ha saputo infatti restituire pressoché lo stesso punteggio subito nella disfatta col Cortona-Camucia la domenica prima infliggendo un sonoro 4-1 al Bettone, una delle Senesi nelle zone alte della classifica. L'imperativo era cancellare la brutta prova del "Santi Tiezzi" e così è stato.

E' vero che nel calcio di queste categorie è difficile mantenere continuità e i risultati sono più imprevedibili, ma la cosa impressionante è stato proprio la capacità della squadra di Sussi di scendere in campo solida e ordinata, mettendo in campo esattamente le caratteristiche che erano mancate contro il Cortona-Camucia.

A fine partita abbiamo inter-

dove avevamo espresso un buon gioco ma il risultato non era venuto. A Cortona la squadra non era proprio scesa in campo.

Come giudichi questa prima parte di stagione?

Il progetto della nuova società, da 4 anni è cambiato tutto qua, punta molto sui giovani.

In più occasioni sono andato in trasferta con in campo quattro ragazzi del 1993 e anche oggi l'ultimo goal lo ha segnato un ragazzo del 1994. Siamo riusciti ad esprimere un buon gioco e credo che anche i risultati arriveranno. Ce da dire che al momento dobbiamo ancora recuperare molti giocatori infortunati.

Dopo una lunga carriera di calciatore tra le serie maggiori a 38 anni ancora calci i campi di gioco?

Si devo dire che ho girato tantissime squadre in tutta Italia e ad Arezzo e a Perugia ci sono ritornato. A volte è bello mettere le radici in qualche posto, ma l'aver girato così tanto mi ha dato grande soddisfazione, perché ho avuto modo di conoscere tante nuove realtà, tante culture, tante usanze che mi hanno arricchito dentro.

Come ti trovi nel ruolo di allenatore giocatore del Montecchio?

Io sono arrivato qua l'anno scorso, da quest'anno anche come giocatore, la politica della società è di valorizzare i numerosi giovani e quello che mi fa enormemente piacere è che i ragazzi seguono alla lettera tutti i miei dettami, fanno tutto ciò che gli dico e questo è motivo di grande soddisfazione.

Meglio essere giocatore o



Campionato 2010/2011

vistato l'artefice di questo successo il Mister del Montecchio Andrea Sussi. Difensore classe 1973, cresciuto nelle giovanili dell'Arezzo, Sussi ha poi militato in numerose squadre dalla serie C2 alla Serie A (Bologna, Brescia, Perugia) con 2 goal negli annali della massima serie.

Adesso con la maglia numero 5, al centro della difesa, guida come allenatore giocatore la scommessa Montecchio dei numerosi giovani nel campionato di prima categoria.

Ti aspettavi questa bella reazione dopo la sconfitta col Cortona-Camucia, cosa avevi detto ai tuoi ragazzi?

Beh devo dire che ci speravo. Ai miei ragazzi avevo detto che il quadro di riferimento erano le trasferte di Pratovecchio e Talla,

allenatore?

Ad essere allenatori c'è una sofferenza maggiore. Quando si vede la propria squadra in difficoltà dal bordo del campo, la sola cosa che si vuol fare è quella di entrare e anche quest'anno, nonostante la veste di allenatore, sono entrato diverse volte.

Il progetto Montecchio è valido e tra il pubblico dell'Ennio Viti c'è un clima di fiducia nell'ambiente ed in "Mister" Sussi. L'obiettivo dichiarato è una salvezza tranquilla.

Intanto è arrivata questa bella vittoria e ci sono buone probabilità che una volta trovato l'equilibrio giusto tra esperienza e valorizzazione dei giovani i risultati arriveranno già nel breve periodo.

Valerio Palombaro

Calcio Prima Categoria Cortona Camucia

E' seconda in classifica!

Ottima partecipazione della squadra Arancione

Li Cortona Camucia ha iniziato alla grande questo campionato che lo vede dopo 9 giornate con 14 punti in classifica, al secondo posto, dietro al solo Pratovecchio.

Dopo una buona preparazione e qualche incertezza legata anche al cambio di modulo ed ai tanti giovani impiegati la squadra sembra aver trovato un proprio assetto di gioco in cui riesce ad essere equilibrata ed esprimersi con continuità e concretezza.

Si è cominciato bene e si esclude qualche incertezza dovuta alla sconfitta contro il Rasin la squadra si è espressa su buoni livelli in tutte le altre partite sin qui disputate e soprattutto ha raccolto punti preziosi.

Tutta una serie di risultati positivi, quindi dal pari iniziale contro l'Ambra, poi quello contro il quotato Lucignano che ha dato fiducia alla squadra per continuare con il pareggio, un po' fortunoso ma cercato contro il Terontola. Quindi è giunta la prima vittoria alla Va di campionato contro l'Alberoro continuando poi la serie dei risultati positivi con il pareggio contro il Castiglion Fibocchi; quindi è giunta la prima svolta di questo campionato ovvero la bella vittoria contro il Montecchio, rivale ostico che è stato superato con un convincente 4 a 0 nella settima gara di questo campionato.

A fine ottobre si è giocata a Stia contro una formazione da sempre temuta e ostica ed anche qui i ragazzi di Giulianini sono riusciti a strappare un punto meritato e convincente.

L'ultima gara sin qui giocata, ovvero quella di domenica 6 novembre contro l'Olimpic '96, in cui la squadra arancione ha dato un netto taglio alle paure ed ai momenti bui risalendo decisamente sino alla 2a posizione in classifica e lasciandosi dietro tanti timori e diventando ancor più convinta dei propri mezzi.

E' stata una bella gara e contro avversari competitivi gli arancioni hanno fatto valere il fattore campo dominando il primo tempo e andando in vantaggio con Faralli.

Poi ancora azioni efficaci che portavano a colpire prima il palo poi la traversa.

Nel secondo tempo padroni di casa vogliosi di mettere al sicuro il risultato ma avversari mai domi che capitolarono solo all'81° su una bella azione finalizzata da Spensierati.

Due a zero il risultato finale e squadra arancione da sola al secondo posto in classifica, posizione non occupata da tanto tempo dalla squadra del presidente Leandro Bardelli.

Tutta la squadra ha giocato molto bene ma l'intesa Faralli-Spensierati sta facendo crescere molto tutto il gioco offensivo con le buone prove anche di Gori e Pelucchini e la fase difensiva è divenuta molto affidabile, con la squadra arancione che vanta, con soli 4 goals subiti, la miglior difesa.

A questo punto si può dire che sono molte le note positive della squadra in questo campionato cominciando con il fatto che finalmente si sta intravedendo il progetto su cui la società ha investito, ovvero quello di ritornare a livelli adeguati alla tradizione della società e di essere un squadra da rispettare; l'allenatore dimostra poi di "tenere" in mano la squadra in tutte le varie situazioni.

Molti giovani utilizzati e non si stanno mettendo in mostra e si rendono utili al fine di migliorare il livello della rosa; il passaggio al modulo 4-4-2 ha reso la formazione arancioni più equilibrata e sufficientemente incisiva in casa e maggiormente coriacea in trasferta; maggiore convinzione e fiducia dei giocatori e dell'ambiente che con i 14 punti in classifica hanno una maggiore elasticità nel programmare e affrontare le gare.

Adesso si tratta di continuare a lavorare con impegno e costanza ma sembra che Claudio Giulianini abbia trovato un "sistema" ed un buon andamento e quello che è più importante, sembra che tutta la rosa lo segua e ne assimili in fretta i dettami tecnici e tattici, facendo crescere velocemente e bene la squadra gara dopo gara.

Riccardo Fiorenzuoli

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.
Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldaroni

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli,

Piero Borrello, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci,

Stefano Duranti, Mara Jogna Prat, Mario

Gazzini, Ivan Landi, Laura Lucente, Mario Parigi,

Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano

Ricci, Mario Ruggiu, Gino Schippa, Danilo

Sestini, Monia Tarquini, padre Teobaldo, Elena

Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldaroni

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo

Lucente, Mario Parigi, Umberto Santuccioli

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Eturia - Via Nazionale

51 - 52044 Cortona

TARIFFE: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua

(23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).

Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23

numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri

formati prezzo da concordare

Necrologi euro 25,00

Lauree euro 25,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

Gli articoli sono pubblicati sotto la

personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione

giovedì 10 novembre, è in tipografia

giovedì 10 novembre 2011

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334



CEDAM IMPIANTI Srl
IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
<http://www.cedamimpianti.it> - E-mail: info@cedamimpianti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

**Festeggiamo insieme i 120 anni del giornale
Accordo tra Bpc e Cortona Volley
Franco Migliacci al premio di poesia dialettale**

CULTURA

**Concerto di chiusura dell'Associazione Organi storici
Cividale: firmato il patto con Cortona
Importante restauro in San Domenico**

DAL TERRITORIO

TERONTOLA

Unitre un nuovo cammino insieme

CAMUCIA

La nuova sede della Misericordia

CORTONA

Il ricordo di Roberto Marri

SPORT

**Cortona Volley migliora in trasferta
Cortona Camucia verso la vetta
Montecchio un allenatore con un passato in Serie A**